



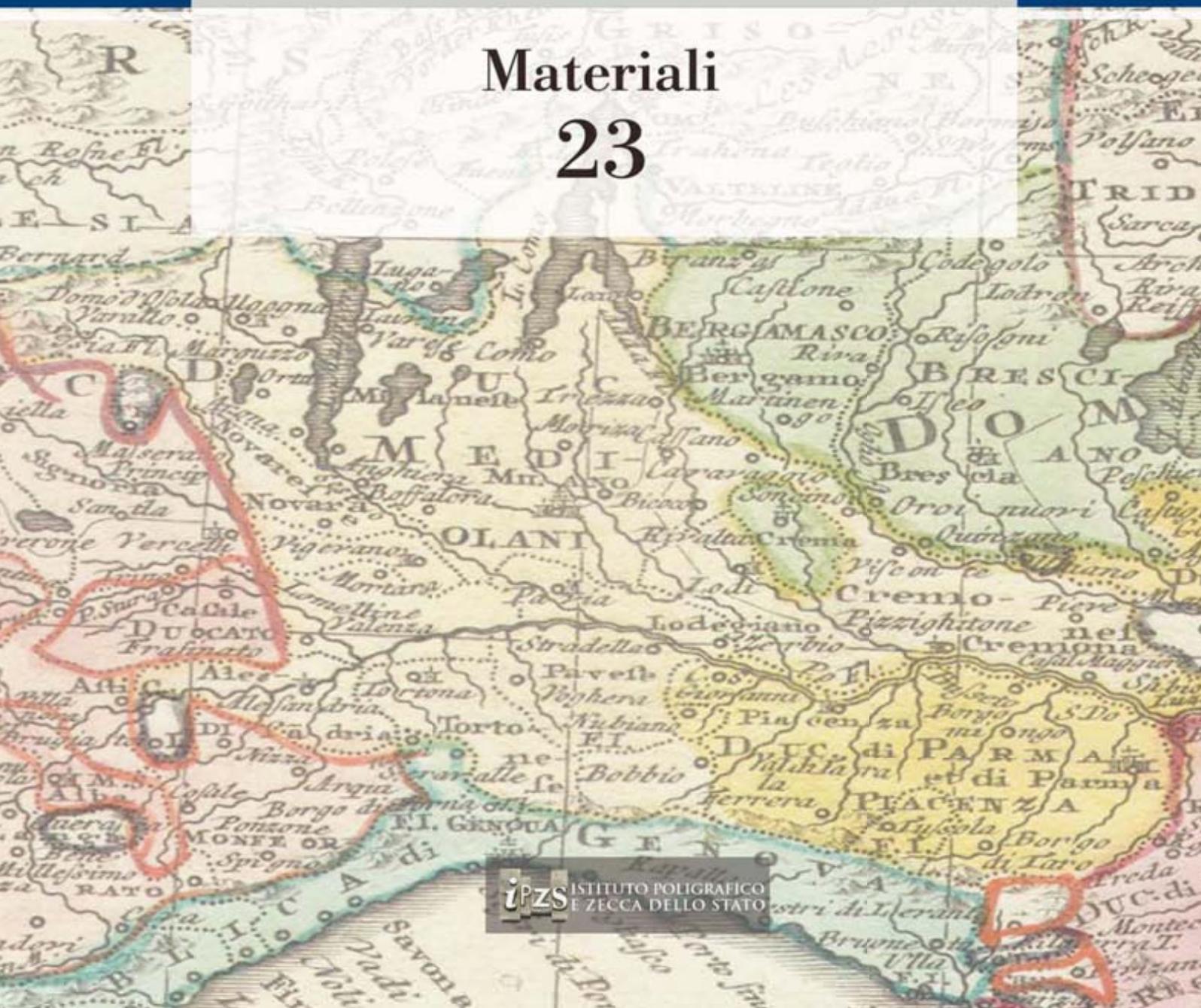
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

La zecca di Milano (1330-1378)

Materiali
23



ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA
MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line

a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Si ringrazia la Società Numismatica Italiana per la collaborazione scientifica alla realizzazione del presente fascicolo sulla zecca di Milano



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 23 – Novembre 2014

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

LA ZECCA DI MILANO

Da Azzone Visconti (1330-1339) a Bernabò e Galeazzo II Visconti (1354-1378)

di

Marco Bazzini e Alessandro Toffanin

Sommario

LA ZECCA DI MILANO. *Da Azzone Visconti (1330-1339) a Bernabò e Galeazzo II Visconti (1354-1378)*

INTRODUZIONE di Marco Bazzini

Premessa	p. 5
I materiali	» 6
<i>Azzone Visconti (Signore di Milano, 1330-1339) (cat. nn. 389-430)</i>	» 6
<i>Giovanni e Luchino Visconti (Signoria congiunta di Milano, 1339-gennaio 1349) (cat. nn. 431-468)</i>	» 8
<i>Giovanni Visconti (Signore unico di Milano, gennaio 1349-1354) (cat. nn. 469-488)»</i>	10
<i>Matteo, Bernabò e Galeazzo II Visconti (Signoria congiunta di Milano, 11 ottobre 1354-30 ottobre 1355) (cat. n. 489)</i>	» 11
<i>Bernabò e Galeazzo II Visconti (Signoria congiunta di Milano, ottobre 1355-4 agosto 1378) (cat. nn. 490-545)</i>	» 11
<i>Galeazzo II Visconti (Signore di Milano insieme al fratello Bernabò Visconti, ottobre 1355-4 agosto 1378) (cat. nn. 546-566).....</i>	» 13
Note.....	» 15
CATALOGO di Marco Bazzini e Alessandro Toffanin.....	» 25
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	» 203
<i>Indici.....</i>	» 208

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Gino Famiglietti
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.67234665 – fax 06.67234721
www.numismaticadellostato.it

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

Capo redattore e coordinatore di redazione GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione FABIANA LANNA, GIUSEPPINA PISANI SARTORIO

Segreteria di redazione OLIMPIA DE CARO

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE
stefano.ferrante@beniculturali.it

Rapporti con la stampa MARIA FERNANDA BRUNO
mariafernanda.bruno@beniculturali.it - 06 6723212

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano, Rosa Maria Villani

LA ZECCA DI MILANO

Da Azzone Visconti (1330-1339) a Bernabò e Galeazzo II Visconti (1354-1378)

INTRODUZIONE di Marco Bazzini

Premessa

In questo fascicolo sono schedate le monete di Milano emesse a partire dalla Signoria di Azzone (Azo, Azonem) Visconti (15 marzo 1330, acclamazione a *dominus generalis et perpetuus civitatis et districtus Mediolani*) fino a tutto il periodo di Signoria congiunta dei fratelli Bernabò e Galeazzo II (4 agosto 1378, morte di Galeazzo II Visconti). L'arco temporale copre dunque quasi un cinquantennio. Complessivamente i pezzi sono 178, così suddivisi:

- 42 monete di Azzone Visconti;
- 24 monete a nome di Luchino e Giovanni Visconti;
- 4 monete anonime attribuibili al periodo di governo di Luchino e Giovanni;
- 10 monete a nome del solo Luchino Visconti ma da attribuire al periodo di governo con il fratello Giovanni;
- 20 monete a nome di Giovanni Visconti, da attribuire in parte al periodo di Signoria congiunta con il fratello Luchino e in parte al periodo di governo da solo;
- Un falso moderno a nome di Matteo, Bernabò e Galeazzo II Visconti;
- 56 monete a nome di Bernabò e Galeazzo II Visconti;
- 21 monete a nome del solo Galeazzo II ma emesse durante il periodo di governo con il fratello Bernabò Visconti.

Mentre la monetazione milanese del periodo precedente è ancora avvolta da molte incertezze¹, quella che si apre con l'acclamazione di Azzone Visconti del 1330 per molti aspetti è conosciuta meglio, sebbene resti comunque da approfondire in diversi punti. Il volume di Carlo Crippa dedicato alle emissioni dei Visconti e degli Sforza e abbracciante il periodo 1329-1535, malgrado sia stato edito oramai quasi trent'anni fa, per quanto riguarda le tipologie monetarie è ancora oggi fondamentale e completo². Inoltre, le introduzioni che il suo autore ha premesso ai vari capitoli, per quanto schematiche, contengono tutte le informazioni necessarie per inquadrare correttamente i vari periodi in cui è suddiviso. Dal momento che questo testo è divenuto quello di riferimento ed è conosciuto ed utilizzato da chiunque si occupi di monetazione milanese, per non appesantire il presente fascicolo si è ritenuto opportuno rimandare ad esso per le notizie di carattere storico, introducendo alcune brevi precisazioni solamente all'occorrenza.

Delle 178 monete qui presentate 98 entrarono in Collezione prima della pubblicazione del V volume del *CNI*, avvenuta nel 1914. Sul *Corpus* si trovano censite anche le monete acquisite in quello stesso anno³: si tratta di una prova ulteriore di come il Re e i suoi collaboratori abbiano lavorato alle bozze del volume sulle monete della zecca di Milano fino a poco prima di mandarle in stampa⁴.

Tra il 1915 ed il 1940 questa parte della Raccolta Reale si accrebbe di oltre l'80 % con l'inserimento di altri 80 pezzi, per gran parte frutto di acquisti effettuati da commercianti privati o in aste pubbliche⁵. Da soli, questi numeri confermano la rilevanza del lavoro di riordino e catalogazione che il Medagliere del Museo Nazionale Romano sta portando avanti mediante il Bollettino di Numismatica.

Trentasette monete provengono dalla collezione Marignoli, a conferma ancora una volta dell'importanza di questa grande raccolta, acquistata in blocco dal Re nel 1900⁶. La moneta cat. n. 547 fu donata a Vittorio Emanuele dal marchese Luigi Cusani Confalonieri e sul cartellino ne è indicata la provenienza dal rinvenimento avvenuto a Chignolo Po⁷ nel settembre 1897 e del quale Solone Ambrosoli riporta una sommaria notizia sulla *RIN* dello stesso anno⁸.

I materiali

Si esamina brevemente la monetazione dei vari componenti della famiglia Visconti che si sono avvicendati nella Signoria della città di Milano durante il periodo qui considerato (1330-1378). Fino al 1395 lo "Stato" visconteo fu un territorio variegato ed eterogeneo che si coagulò definitivamente solo con la creazione del Ducato. Almeno formalmente, i membri della famiglia che dopo Azzone si succedettero nella Signoria milanese in un certo senso lo fecero ancora come "funzionari" del Comune, eletti *domini generales* da un consiglio generale che - anche se solo teoricamente - avrebbe potuto investire qualcun altro al posto loro⁹. Per questo, forse, nonostante la loro regolare e ripetuta proclamazione da parte delle docili autorità cittadine a *domini generales* e malgrado la trasformazione delle istituzioni comunali a proprio esclusivo vantaggio, i Visconti cercarono comunque una legittimazione istituzionale del loro potere. Milano faceva infatti sempre formalmente parte dell'Impero (e di quel *Regnum Italiae* di cui ancora Carlo IV nel 1355 si fece incoronare re proprio nella metropoli lombarda, benché in realtà si trattasse di un gesto poco più che formale) e una ratifica della Signoria da parte dell'imperatore o del papa - *imperio romano vacante* - era probabilmente ritenuta un mezzo molto utile per consolidare il proprio potere, soprattutto agli occhi delle Signorie confinanti. Azzone Visconti fu creato vicario imperiale da Ludovico il Bavaro e, dopo la scomunica di quest'ultimo da parte di Giovanni XXII, vicario papale dallo stesso pontefice. Giovanni e Luchino ebbero lo stesso titolo da papa Benedetto XII, mentre i fratelli Matteo II, Bernabò e Galeazzo II furono creati vicari imperiali da Carlo IV di Lussemburgo. Quando il 29 novembre 1378 Carlo IV morì, Gian Galeazzo, nel frattempo succeduto al padre Galeazzo II, si fece confermare il vicariato imperiale da parte del nuovo imperatore Venceslao. L'aver ritenuto la richiesta di rinnovo un atto superfluo, costò a Bernabò la Signoria e... la vita (1385)¹⁰.

È comunque fuor di dubbio che a Milano e in gran parte dell'Italia settentrionale il fulcro attorno al quale oramai tutto gravitava erano i Visconti.

Azzone Visconti (Signore di Milano, 1330-1339) (cat. nn. 389-430)

Le monete di Azzone Visconti della Collezione Reale sono 42. Dei nominali oggi conosciuti il Re non possedeva il *fiorino* e il *denaro terzolo*, entrambi ancora oggi esemplari unici¹¹. Ma mentre i *grossi*, *soldi*, *ottavi di soldo* e *denari imperiali*¹² sono attribuibili senza riserve alla zecca milanese, il *fiorino* e il *terzolo* a parere di chi scrive sono problematici, nonostante rechino il nome di Milano e, nel *fiorino*, anche l'immagine di sant'Ambrogio. In entrambe queste monete, infatti, le lettere sono molto simili a quelle emesse nella zecca di Como. Inoltre, se si osserva il biscione presente sul *fiorino*, a lato di sant'Ambrogio, si può notare come esso sia ingollante¹³, proprio come quello inciso nelle monete comasche. Si tratta di un particolare che manca nelle altre monete milanesi di Azzone Visconti, in cui la biscia è sempre raffigurata senza la figura umana tra le fauci. Si noti infine come nelle monete di Milano il serpente non occupi mai lo spazio principale ma è posto a margine delle leggende, mentre nelle emissioni comasche e cremonesi è presente a tutto campo.

Arslan, basandosi su evidenze archeologiche, ha ipotizzato che Azzone abbia fatto di Como la sua zecca privilegiata e questo dato sembra confermato dal materiale del ripostiglio di Castiglione Olona studiato da Maila Chiaravalle¹⁴. Alla luce delle attuali conoscenze, tuttavia, non è possibile stabilire se per un certo periodo la zecca di Como abbia lavorato come officina sussidiaria di quella di Milano bat-

tendo moneta anche a nome di quest'ultima oppure se, più semplicemente, i conî di alcune monete di entrambe le zecche siano stati creati da un unico incisore¹⁵. L'idea che la zecca di Milano possa aver avuto officine supplementari dislocate in altri centri urbani non è nuova: alla fine dell'Ottocento Brambilla ipotizzò che al tempo di Gian Galeazzo Visconti (1378-1402) la zecca di Pavia avesse funzionato proprio in questo modo¹⁶; forse già con Galeazzo II era successa la stessa cosa (v. *infra*). Sempre durante il periodo di Gian Galeazzo fu attiva anche la zecca di Verona. In questo caso però non si può parlare di zecca "ausiliaria" *tout court* poiché nella città scaligera furono conati *grossi* (o *pegioni*) e *soldi* con la rappresentazione di san Zeno destinati principalmente alla circolazione locale. È però probabile che vi sia stata emessa anche una specifica tipologia di *sesino*, oggi attribuita alla zecca di Milano, destinata a circolare in tutto il territorio visconteo; forse vi furono battuti anche *denari imperiali*¹⁷.

A partire da questo momento nella monetazione milanese si assiste ad un distacco dai canoni formali e tipologici precedenti: le lettere delle iscrizioni per gran parte passano nuovamente dalla forma pseudo gotica ed onciale a quella capitale, ma soprattutto viene introdotta nei campi la grande croce cardata o gigliata entro cornice che in seguito, per molto tempo, caratterizzerà gran parte dei nominali milanesi. Questo brusco cambiamento di stile potrebbe indicare una mancanza di continuità tra queste emissioni e quelle cessate con la partenza di Ludovico il Bavaro dall'Italia (9 dicembre 1329): un intervallo più o meno lungo nel quale, per motivi che ignoriamo, la zecca di Milano potrebbe essere rimasta inoperante.

Delle monete attribuibili alla zecca di Milano, il nominale maggiore qui presente è il *grosso*¹⁸. Gli esemplari in Collezione Reale sono 15, il cui peso medio è ca. g 2,66¹⁹. Il titolo è compreso tra i 910 e i 906‰²⁰. In letteratura a questa moneta è attribuito il valore di due soldi di *denari imperiali* e due documenti del 1345 lo confermerebbero²¹. Calcolando per i *denari imperiali* di Azzone un peso medio di ca. g 0,55 e un titolo di 167‰, il rapporto *grosso/imperiale* viene ad essere di ca. 1:26/27²²: un rapporto abbastanza vicino a quello indicato nei due documenti sopracitati. In questi *grossi* non si osservano particolari varianti; le uniche differenze si riscontrano nelle leggende e nella resa della sedia vescovile che in alcuni esemplari ha le gambe che ricordano i precedenti *mezzi tornesi* di Azzone a nome di Ludovico IV²³. Si è quindi deciso di dividerli in due varietà la cui sequenza cronologica per il momento resta indeterminata:

- Variante "A" (cat. nn. 389-396)
- Variante "B" (cat. nn. 397-403)

Alcuni esemplari hanno una leggenda scorretta (cat. nn. 390, 395, 397, 399). È infine da notare come diversi *grossi* sembrino recare tracce di una leggera tosatura²⁴. Quello della tosatura è un problema che affligge molti esemplari milanesi presenti nella Collezione Reale²⁵. Si tratta di una pratica mediante la quale, per mezzo dell'asportazione di parte del metallo, si diminuiva il fino delle monete. In letteratura è sempre stata ritenuta essere un'azione fraudolenta poiché si pensa che la moneta, una volta tosata, venisse rimessa in circolazione al valore originario²⁶. Non è certo questa la sede per un'analisi delle modalità e dei motivi per cui tale pratica veniva attuata; tuttavia, non si può non notare come un *grosso* che dal suo peso originario di ca. g 2,8/2,7 fosse stato portato a ca. g 2, in caso di svalutazione del titolo del *denaro imperiale* da 167‰ a 150/140‰ poteva mantenere inalterato il suo rapporto di ca. 1:24 con quest'ultimo²⁷.

Il *soldo* aveva il valore di dodici *denari* e cioè di *mezzo grosso*²⁸. Nei documenti della metà del Trecento è chiamato anche *dodesino*²⁹. In Collezione sono presenti 10 esemplari i cui pesi variano da g 1,4 a g 1 ma due di essi sono fortemente tosati³⁰. Il peso medio di quelli integri (8 esemplari) è di ca. g 1,27. Tra essi non si riscontrano differenze o varianti significative e i differenti segni diacritici segnalati sul *CNI* andrebbero verificati con l'esame di un numero maggiore di pezzi in buono stato di conservazione. Lo stile del sant'Ambrogio inciso sul rovescio del *soldo* sembra leggermente più arcaico rispetto a quello del *grosso* e più vicino alla rappresentazione che si trova sui *mezzi tornesi*

del periodo precedente. Gli Gneccchi indicano per questa moneta un titolo di 909‰³¹; se esatto, il tenore d'argento sarebbe di ca. g 1,155. Il loro rapporto con gli *imperiali* risulta di ca. 1:13.

Riguardo alla moneta indicata dagli Gneccchi e dagli autori successivi come *ottavo di soldo* o *denari uno e mezzo*³², chi scrive ritiene che in realtà avesse un valore nominale differente. In Collezione sono presenti 6 esemplari, con pesi che variano da g 0,95 a g 0,78. Il peso medio dei sei pezzi è ca. g 0,89 ma sono noti esemplari di oltre un grammo³³. Il titolo indicato dagli Gneccchi è 182‰³⁴. Ipotizzando un peso medio di ca. g 0,92³⁵ il fino risulta di ca. g 0,17: praticamente il doppio di quello calcolato per il *denaro imperiale* (g 0,08/0,09). Questo fatto induce a ritenere che il suo valore non fosse un ottavo di *soldo*, ma bensì di un sesto, cioè di due *denari*. Ciò, oltre a rendere più coerente tutto il sistema dei valori emessi, spiegherebbe la ripresa delle stesse raffigurazioni - croce bifida/mezzo busto del santo con ai lati due lettere - circa una settantina d'anni dopo, sopra monete che finora sono state identificate come *sesini* oppure come *imperiali* ma che, a parere di chi scrive, dovevano possedere anch'esse il valore di due *denari*³⁶.

Mentre nelle zecche di Como e Cremona a nome di Azzone Visconti furono battute diverse tipologie di *denari imperiali*, a Milano se ne emise un unico tipo³⁷. Cremona fu assoggettata nel 1334, Como l'anno successivo; in entrambe le città i primi *denari imperiali* sono completamente differenti rispetto a quelli milanesi e questo fatto può forse significare che tra il 1334 ed il 1335 la zecca milanese non aveva ancora cominciato a coniarli³⁸. Si tratta di un'ipotesi che va approfondita maggiormente, soprattutto alla luce di un risolutivo ordinamento dei *denari imperiali* di Como, la cui seriazione non è stata ancora definita con esattezza. Gli esemplari in Collezione sono 11; i pesi sono compresi tra g 0,72 e g 0,42, con un peso medio di ca. g 0,55. Come già accennato, gli Gneccchi indicano tre differenti titoli: 167, 140 e 135‰³⁹. Non possediamo indicazioni precise al riguardo ma è probabile che nelle prime emissioni il fino fosse prossimo al valore più alto tra quelli indicati⁴⁰. Il *CNI* registra per questo nominale numerose varianti ma per alcune c'è il dubbio che si tratti di errori di lettura causati dal cattivo stato dei pezzi esaminati.

Giovanni e Luchino Visconti (Signoria congiunta di Milano, 1339-gennaio 1349) (cat. nn. 431-468)

Il giorno dopo la morte di Azzone (16 agosto 1339), il consiglio generale di Milano elesse i fratelli Giovanni e Luchino Visconti Signori generali della città⁴¹. Giovanni e Luchino erano fratelli di Galeazzo I e quindi zii di Azzone. Secondo quanto scrive Cognasso, Giovanni, che era anche arcivescovo di Milano, poco tempo dopo l'elezione avrebbe lasciato al fratello la gestione politica, mantenendo però il titolo di Signore⁴². Luchino morì il 21 gennaio 1349, lasciando unico *dominus* Giovanni, il quale governerà da solo fino alla morte (5 ottobre 1354). Le monete coniate a nome del solo Luchino furono quindi emesse durante il periodo di governo congiunto e in questa sede si è pertanto ritenuto opportuno inserirle insieme a quelle recanti i nomi di entrambi. Nel periodo di governo da solo, Giovanni emise sicuramente moneta poiché un documento del 9 luglio 1350 attesta la coniazione di *denari imperiali*⁴³. Non potendo per il momento determinare se le altre monete a nome del solo arcivescovo, tutte o in parte, furono coniate tra il 1339 ed il 1349 o dopo la morte del fratello, si è deciso, in linea con la tradizione numismatica, di collocarle di seguito a quelle emesse durante il periodo di governo in comune.

Se il *fiorino* di Azzone si poneva ancora nella scia delle imitazioni formali di quello di Firenze⁴⁴, con Luchino e Giovanni questa tradizione si rompe. Quello emesso dai due Signori di Milano reca da un lato - fatto del tutto nuovo in Italia - un elmo con un grande cimiero che richiama lo stemma araldico di famiglia già presente sullo scudo inclinato che sostiene l'elmo stesso⁴⁵. Dall'altra parte sant'Ambrogio benedicente e con pastorale è seduto su un trono vescovile visto in prospettiva e con due alti pinnacoli nella parte anteriore (cat. nn. 431-432)⁴⁶. Il nome di Giovanni è posto sulla

faccia con sant’Ambrogio, mentre quello di Luchino si trova sul lato con l’elmo e il cimiero, come ad indicare le due differenti sfere di competenza dei fratelli: al primo il pastorale, il potere spirituale; al secondo la spada, il potere temporale⁴⁷. I due esemplari della Collezione Reale pesano g 3,52 e 3,47. Gli Gneccchi indicano un titolo di 909‰ ma esso è manifestamente troppo basso perché sia reale e si tratta senz’altro di un refuso⁴⁸.

Nel 1912 Pietro Tribolati indicò nella metà del Trecento il momento di produzione dei cosiddetti *mezzi ambrogini d’oro* anonimi con mezzo busto di sant’Ambrogio/grande “M” onciale, che gli Gneccchi avevano in precedenza attribuito al 1447-1450 (cosiddetta “Seconda Repubblica”) e Ambrosoli aveva in seguito retrodatato al periodo 1250-1310 (cosiddetta “Prima Repubblica”)⁴⁹. Sul *CNI* la proposta di Tribolati non fu accettata, preferendo ad essa la cronologia di Ambrosoli. L’idea di Tribolati fu ripresa da Philip Grierson alla metà degli anni ’70 e definitivamente confermata da Crippa⁵⁰, che propende per un’attribuzione del *mezzo ambrosino* (ma, meglio, *mezzo fiorino*⁵¹) al periodo di governo congiunto di Giovanni e Luchino piuttosto che di quello del solo Giovanni. Secondo Crippa i punzoni utilizzati per la testina del sant’Ambrogio inciso su queste monete e quella che si trova sui *fiorini* recanti i nomi di entrambi i fratelli sarebbero opera dello stesso incisore. L’ipotesi di Crippa sembra convincente ed è quella che qui si propone. In Collezione vi sono 4 esemplari i cui pesi variano da g 1,76 a g 1,69. Gli Gneccchi ne indicano il titolo in 1000‰ mentre quello ricavato da Ambrosoli tramite saggio è di 998‰⁵².

A nome di Giovanni e Luchino furono emesse due tipologie di *grossi*: una con le stesse raffigurazioni del *fiorino* (elmo/santo) e un’altra simile al *grosso* di Azzone Visconti (croce cardata/santo). Del primo tipo sono presenti 6 esemplari⁵³. I pesi dei tre esemplari non tosati sono di g 2,72, 2,69 e 2,65⁵⁴. Gli Gneccchi segnalano due titoli, 902 e 909‰⁵⁵, ma è probabile che il secondo sia quello indicato da Mulazzani⁵⁶.

Della seconda tipologia di *grossi* la Collezione di Vittorio Emanuele III comprende 16 esemplari⁵⁷. I vertici interni del quadrilobo al dritto possono essere ornati da trifogli oppure da rosette pentafille. Gli esemplari appartenenti alla prima varietà sono 11; in questi, al rovescio, il pallio indossato da sant’Ambrogio è ornato da croci. Le monete della seconda varietà sono invece 5; in esse il santo porta un pallio decorato da stelletto o rosette.

- Variante “A” (cat. nn. 443-453)

- Variante “B” (cat. nn. 454-458)

Le monete cat. nn. 443 e 452 provengono dalla stessa copia di conî di rovescio; la cat. n. 456 presenta invece un sant’Ambrogio particolarmente tozzo e sproorzionato ma non dovrebbe trattarsi di un falso coevo. In questo esemplare le lettere “M” e “N” hanno un globetto al centro delle aste oblique, come quelle incise sui vecchi *denari imperiali* comaschi di Azzone e anche la forma della “A” ricorda quella delle monete di Como: forse un altro indizio di un legame esistente tra le sue zecche⁵⁸. I pesi degli esemplari del gruppo “A” variano da g 2,92 a g 2,17, ma almeno due pezzi sono tosati⁵⁹. Quelli del gruppo “B” vanno invece da g 2,82 a g 2,18⁶⁰. Come per i *grossi* della prima tipologia, anche per questa gli Gneccchi indicano due titoli: 902‰ e 890‰⁶¹. Per Crippa entrambe le tipologie avrebbero corso per ventiquattro *denari* e i due documenti già menzionati sembrano confermarlo⁶². Nondimeno, il tenore di fino dei *grossi* e quello degli *imperiali* di Luchino e di Giovanni indicherebbe per le due monete un rapporto di cambio reale differente. La rarità dei *grossi* di primo tipo, insieme alla difficoltà di reperire esemplari non tosati, non consente di calcolarne una media significativa del peso, che comunque doveva essere prossimo a ca. g 2,7⁶³. Se i titoli indicati dagli Gneccchi sono corretti, il fino di questa moneta era di ca. g 2,44. Riguardo alla seconda tipologia, il peso medio degli esemplari meglio conservati è di ca. g 2,74. Il fino sarebbe quindi di ca. g 2,5⁶⁴. Considerando un peso medio dei *denari imperiali* di Luchino e di Giovanni di ca. g 0,50 e un titolo di 152‰, il fino sarebbe di ca. g 0,077⁶⁵. In tal caso, una lira pagata in *grossi* avrebbe contenuto

ca. g 24,4 d'argento, mentre una lira pagata con duecentoquaranta *denari imperiali* ne avrebbe contenuto ca. g 18,5: la differenza è di ca. il 24%. Questo dato può suscitare qualche perplessità sull'attendibilità dei calcoli effettuati utilizzando i titoli indicati dagli Gneccchi. Tuttavia, un rapporto simile a quello esistente a Milano tra i *grossi* e gli *imperiali* si ritrova, all'incirca nello stesso periodo anche a Firenze tra il *grosso da due soldi e mezzo* e il *denaro* (lì la differenza era di circa il 25%). Secondo Cipolla a Firenze tale diversità sarebbe da imputare ai costi di lavoro, più elevati per le monete più piccole⁶⁶. Lo stesso potrebbe essere avvenuto a Milano⁶⁷.

Quattro di questi *grossi* provengono dall'importante collezione Gneccchi (cat. nn. 443, 445-446, 454).

Come già accennato, i *denari imperiali* a nome del solo Luchino Visconti possono essere stati emessi unicamente tra il 1339 ed il gennaio del 1349, durante il periodo di Signoria col fratello arcivescovo. In Collezione vi sono 10 esemplari (cat. nn. 459-468). I pesi variano da g 0,6 a g 0,41. Gli Gneccchi indicano due titoli, 150 e 140‰⁶⁸. Il *CNI* registra alcune varianti che si differenzierebbero tra loro per la presenza o meno di alcuni segni diacritici nelle leggende, ma è dubbio che esistano⁶⁹: gli esemplari di Vittorio Emanuele III sono tutti uguali e l'unica differenza è nella presenza o meno di un piccolo punto all'interno della "o" di *MEDIOLANVM*, verosimilmente il segno lasciato dal compasso in fase di realizzazione dei conî⁷⁰.

Giovanni Visconti (Signore unico di Milano, gennaio 1349-1354) (cat. nn. 469-488)

Luchino morì il 21 gennaio del 1349 e il consiglio generale di Milano si affrettò a concedere all'arcivescovo Giovanni la balìa di vero, legittimo e naturale Signore della città. Giovanni Visconti morirà cinque anni dopo, il 5 ottobre 1354. Di lui sono note diverse tipologie di monete: *grossi*, *sesini*, *denari*. Mentre governava insieme al fratello, Luchino emise *denari imperiali* a suo solo nome; non è quindi da escludere che nello stesso periodo anche Giovanni abbia fatto altrettanto.

Il nominale maggiore, oggi noto, coniato a nome del solo Giovanni Visconti è il *grosso* "con i tre santi"⁷¹. Si tratta di una moneta che tipologicamente richiama i *mezzi tornesi* e i *grossi tornesi* a nome di Enrico VII di Lussemburgo e i *mezzi tornesi* a nome di Ludovico IV il Bavaro⁷². Sul dritto sono raffigurati i santi Gervasio e Protasio stanti, con la palma del martiro nella mano destra (nelle precedenti rappresentazioni tenevano una croce astile); tra loro, in verticale, il nome dell'arcivescovo. Al rovescio vi è l'immagine di sant'Ambrogio benedicente e con pastorale (cat. nn. 469-476). La moneta solleva una serie di domande che riguardano innanzitutto la riproposizione di immagini monetali di diversi decenni prima, legate ad un ben specifico periodo di storia milanese e in particolare della famiglia Visconti⁷³. Inoltre, è da rilevare il modo singolare in cui i santi Gervasio e Protasio sono stati rappresentati: mentre Gervasio, come nelle monete precedenti, alza la mano sinistra in atto benedicente, Protasio l'appoggia invece alla cintola sovrastata da un ventre prominente⁷⁴. La rappresentazione di sant'Ambrogio sul rovescio ha alcune caratteristiche formali che lo avvicinano in parte al *fiorino* e in parte al *grosso* con cimiero coniatosi insieme al fratello: del primo condivide lo stile complessivo della figura e delle mani, del pallio e del trono vescovile, mentre presenta il volto tipico dei *grossi*, incorniciato da una folta barba composta di ciocche rotonde ben definite e differenziate⁷⁵. Queste somiglianze potrebbero essere indice di uno stesso periodo di coniazione o di un intervallo ravvicinato di coniazione delle tre monete. In Collezione ve ne sono 8 esemplari, ma di questi solo i due più pesanti (cat. nn. 469-470, rispettivamente di g 2,71 e g 2,68) non sono tosati⁷⁶.

Giovanni Visconti fu probabilmente il primo a coniare abbondanti quantitativi di *sesini* da sei *denari imperiali* o *mezzi soldi*⁷⁷. A suo nome sono note due tipologie:

- con la Beata Vergine e il Bambino (cat. n. 477)⁷⁸
- con grande "M" onciale (cat. nn. 478-486)⁷⁹

Anche se è probabile che lo siano, in realtà non vi è la certezza che si tratti di due monete dello stesso valore nominale dal momento che della seconda tipologia è noto il titolo, mentre la

percentuale di fino del primo tipo non è conosciuta⁸⁰. L'unico esemplare del tipo con la Vergine e il Bambino presente in Collezione pesa g 0,73 ma è tosato e consunto⁸¹. Del *sesino* con "M" onciale il Re possedeva invece 8 esemplari più un falso d'epoca (cat. n. 486). Il peso medio dei quattro esemplari non tosati è di ca. g 1,11⁸². Come accennato, in Collezione è presente anche un *sesino* falso (cat. n. 486). Si tratta di una contraffazione coeva prodotta forse in una lega di piombo. Al dritto al posto della scritta IOHS VICECOES (*Iohannes Vicecomes*) sembra esserci una pseudo leggenda.

I *denari imperiali* a nome di Giovanni posseduti da Vittorio Emanuele III sono due (cat. nn. 487-488). Di questa moneta gli Gnechi indicano tre titoli, 152, 150 e 135%⁸³.

Matteo, Bernabò e Galeazzo II Visconti (Signoria congiunta di Milano, 11 ottobre 1354-30 ottobre 1355) (cat. n. 489)

L'arcivescovo Giovanni aveva avuto un figlio naturale, Leonardo, che tuttavia non aveva alcuna possibilità di subentrare al padre nella Signoria milanese. Né, per il momento, poteva averne il figlio di Luchino Visconti, Luchino Novello, ancora troppo piccolo. Una settimana dopo la morte dell'arcivescovo il consiglio generale di Milano si riunì per conferire la carica di *domini generales* della città a Matteo II, Bernabò e Galeazzo II Visconti. I tre fratelli erano figli di Stefano Visconti († 1327), ultimo figlio di Matteo I Visconti († 1322) e perciò nipoti di Giovanni e Luchino. Matteo II era il più anziano e morirà circa un anno dopo, il 30 ottobre 1355, lasciando lo Stato visconteo ai soli Bernabò e Galeazzo II.

Non sono note monete attribuibili con certezza al periodo di governo congiunto dei tre fratelli ed è probabile che in quello spazio di tempo la zecca di Milano sia rimasta inoperante⁸⁴. In Collezione vi è un pezzo comperato da Vittorio Emanuele III nel 1911 dal commerciante Ortensio Vitalini e indicato come falso nel cartellino che l'accompagna (cat. n. 489)⁸⁵; se ne fa menzione anche sul *Corpus*⁸⁶. Il fatto che sia stato comprato da Vitalini, che sembra avesse rapporti con il falsario Tardani⁸⁷, potrebbe indicarne in quest'ultimo l'artefice, ma si tratta di un'ipotesi da approfondire.

Bernabò e Galeazzo II Visconti (Signoria congiunta di Milano, ottobre 1355-4 agosto 1378) (cat. nn. 490-545)

Quando Matteo II morì (30 ottobre 1355), i fratelli si spartirono i possedimenti e le cariche da lui ricoperte. Tra i due, Bernabò era il maggiore. Galeazzo II morì il 4 agosto 1378, dopo oltre vent'anni di Signoria lasciando la sua parte di territori e di governo al figlio Gian Galeazzo, ormai ventisettenne. A partire da questo momento Bernabò governerà insieme al nipote fino agli inizi di maggio 1385, quando Gian Galeazzo lo farà imprigionare a tradimento e poi, verosimilmente, uccidere.

A nome di Bernabò e Galeazzo II si conoscono monete recanti i nomi di entrambi i *domini* di diverse tipologie, in oro, argento e mistura. Esistono inoltre monete con il solo nome di Galeazzo II ma anch'esse furono emesse durante il periodo di governo insieme al fratello (v. *infra*). Più difficile definire la cronologia delle monete a nome del solo Bernabò: forse furono emesse in parte tra il 1355 ed il 1378 e in parte nel periodo successivo, quello di governo congiunto con il nipote Gian Galeazzo. Com'è stato fatto per le monete di Giovanni Visconti, collocate di seguito a quelle coniate insieme al fratello Luchino, e anche in questo caso in conformità con la tradizione numismatica, si è deciso di far seguire le monete di Galeazzo II a quelle con i due nomi. Le monete a nome del solo Bernabò saranno invece inserite nel prossimo fascicolo del Bollettino di Numismatica on-line, *Materiali* dedicato alla zecca di Milano.

Con Bernabò e Galeazzo II, dal punto di vista delle tipologie monetarie si assiste a un ulteriore passo verso il Principato. Se con i precedenti *domini generales* lo stemma della famiglia era rimasto in secondo piano rispetto ad altre rappresentazioni, ora il biscione con la figura umana tra le fauci

acquista priorità assoluta, comparendo a tutto campo sulla faccia principale delle monete. È il caso dei *grossi* sui quali al dritto fu posta l'insegna viscontea in cornice lobata (cfr. cat. nn. 494-532) e dei *sesini*, dove la grande "M" onciale (*Mediolanum? Maria?*) del tempo dell'arcivescovo Giovanni fu sostituita dalla serpe araldica (cat. nn. 533-544). I *denari imperiali* continuarono invece a essere conati con la vecchia tipologia. Solamente con Gian Galeazzo sarà attuato anche per questo nominale un mutamento stilistico importante⁸⁸. Da questo momento cambia anche l'immagine di sant'Ambrogio. Dagli *ambrogini* "repubblicani" fino a Giovanni Visconti il santo era stato rappresentato seduto in cattedra o in piedi (sugli *ambrogini d'oro* prima e sul *forino* di Azzone, poi), ma sempre con il pastorale nella mano sinistra e benedicente con la destra. D'ora in poi sulle monete sarà molto spesso raffigurato armato di sferza, nell'atto di colpire i nemici di Milano (o della vera fede)⁸⁹.

A nome di entrambi i fratelli furono conati *fiorini* recanti su ciascun lato l'elmo araldico con il cimiero personale del *dominus*⁹⁰. Dal momento che Bernabò era il maggiore dei due, è corretto indicare come lato principale della moneta quello con il suo nome⁹¹. La Raccolta Reale ne comprende 4 esemplari (cat. nn. 490-493) i cui pesi variano da g 3,51 a g 3,42, con i due più leggeri che potrebbero essere stati leggermente tosati. Gli Gneccchi indicano per questa moneta un titolo di 1000‰ (24 carati)⁹².

I *grossi* d'argento emessi congiuntamente si distinguono in due tipologie principali che a loro volta si dividono in alcune varietà secondarie.

Prima tipologia

Al dritto biscia viscontea in cornice quadrilobata; ai lati, le iniziali di Bernabò e di Galeazzo II; al rovescio sant'Ambrogio in cattedra con pastorale e sferza (cat. nn. 494-516)⁹³.

Questa tipologia si suddivide in alcune varianti:

- Variante "A" (cat. n. 494)⁹⁴

- Variante "B" (cat. n. 495-514)⁹⁵, divisa a sua volta in due sottotipi che si differenziano per la leggenda di rovescio: B.1) con scritta contratta, MEDIOLANŪ (cat. nn. 494-511); B.2) con scritta estesa, MEDIOLANUM (cat. nn. 512-514)

- Variante "C" (cat. n. 515)⁹⁶

- Variante "D" (cat. n. 516)⁹⁷

Alcuni di questi *grossi* recano tracce più o meno accentuate di tosatura⁹⁸. Nel complesso, i pesi variano da g 2,62 (cat. n. 516) a g 2,15 (cat. n. 511) ma in questo caso si tratta di un pezzo molto tosato. Il peso medio degli esemplari integri è di ca. g 2,51. I titoli indicati dagli Gneccchi sono 905‰ e 875‰⁹⁹. Come nel caso dei *grossi* e dei *sesini* di Giovanni Visconti, le due diverse percentuali potrebbero appartenere a emissioni differenti¹⁰⁰. Il titolo dei *grossi* subì probabilmente svalutazioni successive fino ad arrivare, prima del 1378, a ca. 690/670‰ (v. *infra*)¹⁰¹.

Seconda tipologia

Al dritto, la biscia viscontea in cornice quadrilobata con in capo l'aquila dell'impero; ai lati, le iniziali di Bernabò e di Galeazzo II; al rovescio, sant'Ambrogio in cattedra con pastorale e sferza (cat. nn. 517-532)¹⁰². Si suddivide in alcune varianti:

- Variante "A" (cat. nn. 517-518)¹⁰³

- Variante "B" (cat. nn. 519-520)¹⁰⁴

- Variante "C" (cat. nn. 521-532)¹⁰⁵

Il titolo di questi *grossi* è di ca. 687‰¹⁰⁶. Già a partire dagli Gneccchi questa tipologia è stata ritenuta posteriore alla prima. Visto il lento ma costante impoverimento del titolo a cui la monetazione argentea fu sottoposta a cominciare dalle ultime emissioni di Azzone Visconti (v. *supra*), il fino più basso rispetto a quello della prima tipologia conferma la correttezza di questa sequenza. Essa è

avvalorata dalla presenza di alcuni esemplari del primo tipo nel ripostiglio di Castiglione Olona¹⁰⁷, chiuso verosimilmente negli anni Sessanta del Trecento e dove mancano del tutto i *grossi* del secondo tipo. Complessivamente nella Collezione Reale sono presenti 12 esemplari. I pesi variano da g 2,63 a g 2,37 (quest'ultimo appartiene a un esemplare molto tosato¹⁰⁸). Considerando un peso medio di ca. g 2,52, il fino risulta di ca. g 1,73. Rispetto al primo tipo, il nuovo *grosso* aveva subito una svalutazione di ca. il 24/21%. Si trattava della prima, pesante svalutazione compiuta su questo nominale dal tempo di Azzone Visconti. Il suo rapporto reale con i *denari imperiali* si era ridotto a ca. 1:28/29, ma esso era comunque ancora superiore a quello ufficiale di 1:24¹⁰⁹. Gli Gneccchi hanno riconosciuto in queste monete dei *pegioni* e con questo nome sono state catalogate sul *CNI*¹¹⁰. Crippa, osservando come nelle fonti di fine Trecento si abbia ancora un uso promiscuo dei due termini "grosso" e "pegione", preferisce utilizzarli entrambi¹¹¹. In effetti, nella documentazione nota il nome "pegione" non è attestato prima della fine degli anni Ottanta/inizio anni Novanta del secolo e nel momento che comincia ad essere impiegato si riferisce a una moneta dal corso ufficiale di diciotto denari imperiali¹¹². Ammesso che il termine sia di provenienza popolare, come ipotizza parte della critica numismatica¹¹³, è possibile che abbia avuto origine alcuni anni prima di essere accettato ufficialmente ed utilizzato per iscritto. In mancanza di prove risolutive in merito, in questa sede si è preferito indicare con il nome di *grossi* sia queste monete recanti i nomi di entrambi i Signori, sia quelle a nome del solo Galeazzo II segnalando però anche la denominazione "pegione" per non originare confusione in chi legge (v. *infra*).

A nome di entrambi i fratelli furono emessi *sesini* recanti su di un lato la biscia viscontea e dall'altro lato una croce patente o potenziata. Se ne conoscono alcune varianti che si differenziano per la presenza di segni diacritici nella leggenda (trifogli, globetti) o di simboli nei cantoni della croce (borchie). Esistono inoltre alcuni esemplari indicati in letteratura come "ibridi" o "errori di conio", sui quali l'iscrizione è ripetuta uguale su entrambi i lati¹¹⁴. Non tutte queste varianti erano possedute da Vittorio Emanuele III. Gli esemplari in Collezione sono complessivamente 12 così suddivisi:

- Variante "A" (cat nn. 533-540)¹¹⁵, suddivisa in due sottotipi: A.1, con globetti come segni diacritici nelle leggende (cat. nn. 533-539); A.2, con piccoli trifogli (cat. n. 540)

- Variante "B" (cat. n. 541)¹¹⁶

- Variante "C" (cat. nn. 542-544)¹¹⁷

Toffanin mette in relazione quest'ultima variante con il *grosso* della seconda tipologia in cui al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono presenti delle piccole borchie (*cf.* cat. nn. 519-520)¹¹⁸. Se confermata, l'ipotesi consentirebbe di datare con maggiore precisione di quanto sia stato fatto finora i *sesini* con i nomi di entrambi i Signori dal momento che i *grossi* con la biscia sormontata dall'aquila imperiale si daterebbero tra la fine degli anni Sessanta/inizio anni Settanta e l'agosto 1378 (v. *supra*). Il ripostiglio di Castiglione Olona più volte citato contiene due esemplari del *sesino* senza simboli (sottotipo A.1).

Il peso medio è di ca. g 1,04. Anche in questo caso gli Gneccchi indicano due titoli tra loro molto differenti: 540 e 459‰¹¹⁹.

A nome di entrambi i fratelli furono emessi anche *denari imperiali*, che rappresentano il nominale più raro. Nella Raccolta Reale ne è conservato un esemplare (cat. n. 545). Il fino è di ca. 122‰¹²⁰.

Galeazzo II Visconti (Signore di Milano insieme al fratello Bernabò Visconti, ottobre 1355-4 agosto 1378) (cat. nn. 546-566)

Com'era già accaduto con Luchino Visconti durante il governo congiunto con Giovanni, anche Galeazzo II, nel periodo in cui governò insieme a Bernabò, emise monete a proprio nome senza quello del fratello il quale, forse, nello stesso tempo fece altrettanto (v. *infra*). Tutti i nominali che

gli sono attribuiti hanno nella leggenda il doppio titolo di Signore di Milano e di Pavia e per questo motivo non possono essere stati emessi antecedentemente la conquista della città avvenuta nel novembre del 1359 o, più verosimilmente, prima del 22 gennaio 1360, quando Galeazzo II ne fu creato vicario dall'imperatore Carlo IV di Lussemburgo (1355-1378). Sembra che una volta assoggettata, Galeazzo eleggesse Pavia a sua residenza preferita iniziandovi immediatamente la costruzione del cosiddetto *Castello*; vi soggiornò spesso insieme alla corte e lì morì il 4 agosto 1378¹²¹.

Nell'Ottocento alcune monete oggi attribuite a Gian Galeazzo Visconti erano ritenute di Galeazzo II ma in seguito agli studi di Giuseppe Gavazzi e di Solone Ambrosoli si pervenne a quello che appare un più corretto inquadramento delle emissioni di entrambi¹²². Tuttavia, si ritiene che la questione resti lontana da una soluzione definitiva, sia per quanto riguarda le monete da assegnare all'uno o all'altro *dominus*, sia per quanto concerne la loro zecca di produzione. Le caratteristiche delle tipologie monetali oggi attribuite a Galeazzo II, *fiorini*, *grossi* e *sesini*, sono tali da renderne incerta l'assegnazione a Milano piuttosto che a Pavia. Inoltre, una grida di Bernabò Visconti datata 1 ottobre 1383 fa sospettare che almeno una parte delle monete oggi assegnate a Galeazzo II possa invece essere stata emessa da suo figlio Gian Galeazzo (v. *infra*).

In Collezione sono presenti 4 esemplari del *fiorino* (cat. nn. 546-549), con pesi che variano da g 3,55 a g 3,49¹²³. Gli Gnechi indicano per questa moneta un titolo di 1000‰¹²⁴. La sua attribuzione alla zecca di Milano non è scontata: per Brambilla sarebbe stata coniata nella zecca di Pavia¹²⁵, mentre gli Gnechi l'assegnarono a Milano condizionando in tal senso tutta la critica successiva¹²⁶. Se si osservano le lettere delle iscrizioni e si confrontano con i *fiorini* emessi congiuntamente da Galeazzo II e Bernabò e con quelli a nome del solo Bernabò si notano differenze nei punzoni serviti per formare le leggende; in particolare nelle lettere "A", "E" e "V": nelle monete di Galeazzo la lettera "A" è chiusa ("A"), mentre nei *fiorini* a doppio nome e in quelli del solo Bernabò la "A" è invece sempre aperta ("Λ").

Dal punto di vista iconografico, il *fiorino* di Galeazzo II fu per il suo tempo altrettanto innovativo di quello di Giovanni e Luchino (v. *supra*). Come rileva Lucia Travaini, la figura del cavaliere al galoppo sulle monete in Italia era una novità e *questa coniazione rappresentò un passo notevole per affermare l'immagine di ricchezza e di autocoscienza del signore milanese*¹²⁷. Sempre secondo la Travaini, la sua coniazione potrebbe essere iniziata subito dopo il rinnovo del vicariato imperiale, nel tardo inverno del 1359 o nella primavera del 1360¹²⁸.

Galeazzo II emise a suo nome anche *grossi* sviliti (o *pegioni*, se si ritiene che il termine cominci ad essere usato nel periodo di governo congiunto di Bernabò e Galeazzo) da due soldi di *denari imperiali*¹²⁹. Sul dritto recano l'elmo con cimiero entro cornice quadrilobata; ai lati, l'impresa dei tizzoni e i secchi. Sull'altra faccia è rappresentato sant'Ambrogio in cattedra, con sferza e pastorale¹³⁰. In Collezione ve ne sono 3 esemplari (cat. nn. 550-552). Tra essi non si riscontrano particolari differenze tranne nell'iscrizione del rovescio in cui il nome della città si presenta in forma più o meno contratta (MEDIOLAN oppure MEDIOLM, con segno di abbreviazione paleografica sopra le lettere "LM"). Tra questi *grossi* e quelli con la rappresentazione di san Siro, attribuiti unanimemente alla zecca di Pavia, vi è una forte somiglianza¹³¹. I punzoni delle lettere e lo stile delle immagini, sia del dritto che del rovescio, sembrano essere opera delle stesse maestranze. Se, come sembra¹³², Galeazzo II riattivò veramente l'officina monetaria pavese, entrambe le monete potrebbero essere state coniate in questa zecca che in tal caso avrebbe lavorato in modo addizionale a quella di Milano¹³³. Anche il fino coincide e indica che entrambe le monete furono emesse nello stesso periodo: 675‰ il *grosso* con sant'Ambrogio¹³⁴, 670‰ quello con san Siro¹³⁵.

A Galeazzo II sono infine attribuiti i *sesini* recanti su di un lato l'elmo e cimiero con ai lati le lettere "G - Z" e sull'altra faccia il tizzone con i secchi¹³⁶. La Collezione di Vittorio Emanuele III ne comprende 14 esemplari (cat. nn. 553-566), suddivisibili in tre varietà che si distinguono per la presenza o meno di alcuni simboli nei campi di dritto e rovescio e per differenti segni diacritici nelle leggende:

- Variante "A" (cat. nn. 553-556)¹³⁷
- Variante "B" (cat. nn. 557-564)¹³⁸
- Variante "C" (cat. nn. 565-566)¹³⁹

Complessivamente, i pesi variano da g 1,32 (cat. n. 557) a g 0,94 (cat. n. 563), con un peso medio di ca. g 1,06. Gli Gnechi ne indicano il titolo in 346‰¹⁴⁰. Si tratta di un titolo molto basso ma in linea con quello dei *sesini* di Bernabò con le lettere "DB" in cornice lobata¹⁴¹. A differenza dei *fiorini*, attribuiti prima a Pavia e in seguito a Milano (v. *supra*), i *sesini* sono sempre stati ritenuti battuti nella zecca milanese¹⁴². Tuttavia, se la zecca di Pavia fu attiva nel periodo in esame ed effettivamente emise *fiorini* e *grossi*, potrebbe aver coniato, in tutto o in parte, anche i *sesini*. Per quanto riguarda l'autorità emittente, l'attribuzione a Galeazzo II o al figlio Gian Galeazzo, oppure ad entrambi, dipende da come si interpreta la grida che Bernabò Visconti emise il 1 ottobre 1383 e con la quale abbassava il corso di *grossi* e *sexini novi tam fabricati nomine prefati magnifici domini* [cioè Bernabò Visconti] *et condam bone memorie magnifici domini domini Galeazii, quam illustris principis domini comitis Virtutum filii sui carissimi*¹⁴³. Sia Rossi che Motta credettero che i *sexini novi tam fabricati nomine prefati magnifici domini et condam bone memorie magnifici domini domini Galeazii* ivi citati fossero quelli emessi congiuntamente (cfr. cat. nn. 533-544). Questa interpretazione pone una serie di domande alle quali non è semplice dare risposta¹⁴⁴.

Una seconda spiegazione è che le monete ivi citate non siano i *sesini* recanti i nomi di tutti e due i fratelli, ma quelli emessi separatamente, a nome di ciascuno di essi. In questo caso il deprezzamento avrebbe riguardato i *sesini* di entrambi: inizialmente emessi con il valore di *sesini* da sei denari imperiali ma, rispetto a quest'ultimi, di più modesto intrinseco, la grida del 1383 ne abbassava infine il corso al loro reale valore di *quattrini* da quattro denari. Se corretta, questa lettura del bando provverebbe innanzitutto che le emissioni delle monete di Bernabò con le lettere "DB" iniziarono durante il periodo di governo congiunto, prima della scomparsa di Galeazzo II (1378). Tuttavia, a prescindere dall'una o l'altra interpretazione, i *sesini illustris principis domini comitis Virtutum* indicati nella grida del 1383 restano da identificare. I *sesini* di Gian Galeazzo oggi noti hanno infatti un titolo elevato, che sembra abbiano mantenuto fino a circa gli ultimi anni del Trecento quando la forte svalutazione delle monete milanesi, cominciata nel 1395, culminò nel 1398 con l'emissione di nominali molto sviliti¹⁴⁵. Inoltre, sebbene non sia certo, è probabile che la loro battitura sia cominciata solo dopo la morte dello zio Bernabò (1385). A quali monete, dunque, si riferisce il bando di Bernabò del 1383? Quali sono i *sesini* del Conte di Virtù dei quali si abbassava il corso? Una risposta, che comunque resta da verificare, è che come probabilmente Bernabò continuò le coniazioni dei suoi *sesini/quattrini* con "DB", tanto che oggi queste monete sono tra le più comuni di tutta serie milanese, così Gian Galeazzo proseguì per un certo tempo l'emissione dei *sesini* finora attribuiti al solo Galeazzo II. E non lo fece a Milano, ma a Pavia, dove risiedeva.

NOTE

¹ Si veda quanto rilevato dallo scrivente in BAZZINI 2014, *passim*.

² CRIPPA 1986. Di recente è stato pubblicato il volume della serie Monete Italiane Regionali (*MIR*) dedicato alla monetazione medievale e moderna di Milano (TOFFANIN s.d. ma 2013). Pur accettando gran parte delle indicazioni e dei suggerimenti di Crippa, in non pochi casi l'autore se ne allontana proponendo soluzioni personali e innovative.

³ Nell'aprile del 1914 furono acquistate dal commerciante Rodolfo Ratto due monete (cat. nn. 414 e 426), mentre sempre nello stesso mese ne fu regalata al Re una terza dalla regina Elena (cat. n. 437): due (cat. nn. 414 e 437) sono censite nel *Corpus*, mentre la moneta cat. n. 426 invece non fu inserita nel *CNI*. Oltre a questo pezzo, degli esemplari entrati in

Collezione prima del 1914 sul *Corpus* non furono segnalate altre tre monete: una era stata regalata a Vittorio Emanuele III dalla figlia Mafalda nel 1911, il giorno del suo compleanno (cat. n. 499), mentre le altre due provenivano da acquisti fatti rispettivamente nel 1898 e 1900 (cat. nn. 396 e 542).

⁴ Cfr. quanto osservato in proposito in BAZZINI 2014, p. 8.

⁵ Non mancano tuttavia doni fatti al Re da privati cittadini o esemplari regalatigli dalla regina Elena.

⁶ Cfr. *ivi*, p. 24, nota 18.

⁷ Località in provincia di Pavia, a circa metà strada tra quest'ultima e Piacenza.

⁸ AMBROSOLI 1897a elenca un unico esemplare di questa tipologia tra le monete recuperate e acquistate da Antonio Castiglione. Non è chiaro se si tratti della stessa moneta donata al Re dal proprietario del fondo, marchese Cusani Confalonieri, o se sia un secondo pezzo, rimasto nelle mani del Confalonieri e quindi non censito dall'Ambrosoli.

⁹ Illuminanti a questo proposito le parole di COGNASSO 1955, pp. 455-456.

¹⁰ Per quanto riguarda la carica del vicariato imperiale concessa ai vari membri della famiglia Visconti da Matteo Visconti a Gian Galeazzo, *ivi*, pp. 453-456 e IDEM 1966, *passim*.

¹¹ Per il *fiorino*, BERNAREGGI 1982; CRIPPA 1986, p. 26 n. 1. Per il *denaro terzolo*, CNI V, p. 70 n. 25; CRIPPA 1986, p. 30 n. 6. Il *fiorino* è rimasto sconosciuto fino a epoca recente, mentre l'unico esemplare di *terzolo* noto alla fine dell'Ottocento apparteneva alla raccolta Mulazzani (cfr. *ibidem*).

¹² Ma per alcuni di questi la denominazione finora utilizzata potrebbe essere errata; si veda *infra*.

¹³ *Ingollante* è un termine utilizzato in araldica e indica l'animale che tiene nelle fauci una figura. Nel periodo qui preso in esame la blasonatura dell'arma della famiglia Visconti è la seguente: d'argento alla biscia d'azzurro (o verde), ondeggiante in palo e ingollante l'uscente di carnagione. Per non appesantire troppo le schede si è deciso di non indicare la blasonatura completa semplificandone la descrizione in "biscia viscontea". Con l'espressione "biscia" si indica la biscia ondeggiante in palo senza la figura umana tra le fauci, così come si trova su alcune monete di Azzone Visconti (1330-1339).

¹⁴ ARSLAN 2002; CHIARAVALLE 2003.

¹⁵ Esistono analogie anche tra alcune tipologie di *denari imperiali* di Como e altri di Cremona. A Como era probabilmente presente un collegio di monetieri forse dal tempo di Federico Barbarossa (cfr. LUSCHIN VON EBENGREUTH 1907) e nel 1335, quando Azzone ne diventò Signore, la zecca era in funzione o comunque lo era stata poco tempo prima, battendo moneta per Franchino I Rusca. Diversi documenti stilati tra il 1341 e la fine del Trecento citano monetieri comaschi (cfr. SANTORO 1976, doc. 44; MOTTA 1893, docc. 7, 14, 26, 51, 52). La monetazione di Como a nome di Azzone è molto più varia di quella milanese, comprendendo, oltre a *grossi* e *soldi*, diverse tipologie di *denari imperiali* e almeno un'emissione di *denari mezzani* (IRMS 2012, p. 41). Per la zecca di Como, BELLESIA 2011, però con alcune conclusioni a mio parere decisamente discutibili.

¹⁶ BRAMBILLA 1883, p. 394.

¹⁷ Si tratta del *sesino* tipo CRIPPA 1986, p. 87 n. 12 con i nomi di entrambe le città, Milano e Verona, indicati per intero (DOMINVS MEDIOLANI, VERONE 3C') e del *denaro imperiale* tipo *ivi*, p. 90 n. 16. Accenno in TRAVAINI, BAZZINI c.d.s., nota 98. Il tema merita comunque maggiore approfondimento. La maggioranza degli studiosi ha attribuito tutte le emissioni di *sesini* di Gian Galeazzo alla zecca di Milano (cfr. da ultimo BAZZINI 2011, con bibliografia; *contra* PERINI 1902, pp. 67-68). Un documento del 19 febbraio 1398 sembra però indicare chiaramente che nella zecca di Verona furono conati, oltre a *grossi* e *soldi*, anche *sesini* (SANTORO 1979, pp. 329-330, doc. n. 404; per altri documenti che attestano l'attività della zecca veronese o ne citano la moneta, cfr. *ivi*, docc. n. 123, 124, 418, 447, 451 457, 458, 475, ecc.).

¹⁸ CNI V, pp. 67-68 nn. 1-10; CRIPPA 1986, p. 27 n. 2.

¹⁹ Calcolato su 14 pezzi perché un esemplare è mancante di parte del tondello (cat. n. 396). Si deve però notare come moltissimi pezzi non tosati del ripostiglio di Castiglione Olona (CHIARAVALLE 2003) abbiano pesi compresi tra g 2,96 e g 2,75 con un esemplare di g 3,17 (n. 65). È probabile che un numero così cospicuo di esemplari di alto peso (209 su 226 esemplari non tosati, mentre complessivamente i *grossi* di Azzone Visconti presenti nel ripostiglio sono 256) siano frutto di una selezione avvenuta a monte, ma potrebbe anche indicare un peso medio dei *grossi* superiore a quello stimato, di g 2,66.

²⁰ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 31. Utilizzando un valore medio di 908‰, il contenuto di fino risulta di ca. g 2,41. MULAZZANI 1888, p. 47 riporta invece un titolo di 900‰ ma, tenuto conto del titolo del *soldo* dello stesso Azzone e di quello dei *grossi* con i nomi di Giovanni e Luchino (v. *infra*), esso sembra essere un po' troppo basso.

²¹ Cfr. CRIPPA 1986, p. 27 n. 2; TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87. Per le citazioni, SITONI DI SCOZIA 1750, pp. 13-14. I documenti sono datati rispettivamente 11 febbraio e 16 maggio 1345; in essi il valore degli *Ambroxinis grossi*, da identificare verosimilmente con le monete qui considerate, è di ventiquattro denari imperiali. Lo stralcio di un documento datato 22 ottobre 1332 (*ivi*, p. 25) indica invece il valore dei *grossi* veneti in quindici *denari imperiali* e il doppio quello dei *tornesi* quando, stando ai calcoli appena effettuati, sarebbe dovuto essere ben più alto (ca. 21/23 denari). La questione è da approfondire. Non mi sono noti altri documenti.

²² In GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 32 n. 7 si indicano per i *denari imperiali* di Azzone Visconti tre differenti titoli: 167, 140 e 135‰. L'ultimo valore, tenuto conto del fino dei precedenti *denari imperiali* a nome di Ludovico IV di Baviera e di quello dei *denari* di Luchino e di Giovanni Visconti, appare un po' basso e suscita alcune perplessità riguardo all'attendibilità dei dati ivi proposti. Tuttavia, la causa potrebbe essere la perdita dell'imbiancatura superficiale, con conseguente diminuzione di parte del contenuto argenteo (v. anche *infra*, nota 40). Il peso indicato è quello medio degli undici esemplari in Collezione. Il fino, calcolato con il titolo di 167‰, è di ca. g 0,09. Una lira di dieci *grossi* avrebbe contenuto ca. g 24,1 di argento, mentre una lira di duecentoquaranta *denari imperiali* ne conteneva ca. g 21,6.

²³ Si confrontino le monete cat. nn. 379-383 del BdN on-Line, *Materiali 16* (BAZZINI 2014) con quelle pubblicate nel presente fascicolo, cat. nn. 389-396.

²⁴ Si tratta degli esemplari cat. nn. 390, 393-395.

²⁵ *Cfr.* per esempio i ripostigli di Castiglione Olona (CHIARAVALLE 2003), quello di Milano, Castello sforzesco (MARTINI 1991a), quello di Monza (MARTINI 1991b). Soprattutto negli ultimi due, posteriori però di qualche decennio, le monete tosate sono presenti in quantità rilevanti. Gli esemplari della Collezione Reale sicuramente tosati sono i seguenti: cat. nn. 412-413, 440-442, 452-453, 472-477, 482-485, 511, 520, 532. Ma altri esemplari potrebbero aver subito la stessa operazione anche se in modo meno marcato ed evidente (*cfr.* cat. nn. 390, 393-395, 402, 410-411, 418, 434, 436, 457-458, 471, 492-493, 504, 508, 510, 518, 525, 550, 556).

²⁶ Un'ottima descrizione delle modalità di tosatura è in FINETTI 1987, p. 102 ss.

²⁷ Tra gli esemplari del ripostiglio di Castiglione Olona (CHIARAVALLE 2003), non sono pochi gli esemplari tosati di ca. g 2.

²⁸ *CNI V*, pp. 68-69 nn. 11-16; CRIPPA 1986, p. 28, n. 3.

²⁹ *Cfr.* ZERBI 1955, *passim*.

³⁰ Cat. nn. 412-413.

³¹ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 31 n. 6.

³² *CNI V*, p. 69 n. 17; CRIPPA 1986, p. 29 n. 5.

³³ I peso medio degli esemplari censiti da CRIPPA 1986, p. 299 è g 0,92; i due esemplari della ex collezione Verri pesano g 1,18 e g 0,77 ma il secondo esemplare è molto consunto e tosato (CRIPPA 1988, p. 78 nn. 109 e 110); quello delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, forse leggermente tosato, pesa g 1,02 (CHIARAVALLE 1983, p. 103 n. 170); un esemplare in ottimo stato di conservazione venduto da NAC Numismatica s.p.a., Milano, asta 68, 4 dicembre 2012, lotto 69, pesava g 0,94.

³⁴ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 32 n. 6.

³⁵ È il peso medio indicato da CRIPPA 1986 per questo nominale.

³⁶ Il nominale da due *denari imperiali* non fu più battuto dagli immediati successori di Azzone ma venne nuovamente coniato da Giovanni Maria Visconti (1402-1412), forse nel 1408-1409 insieme alle prime emissioni di *bissoli*, e in seguito anche da Filippo Maria (1412-1447): si tratta delle monete recanti su di un lato le lettere "dx" sormontate dal segno di abbreviazione paleografica, indicate in letteratura con il nome di *trilline* o *terline*, tipo *CNI V*, pp. 110-111 nn. 72-74; CRIPPA 1986, p. 105 n. 8 (per Giovanni Maria) e *CNI V*, pp. 139-140 nn. 203-208; CRIPPA 1986, p. 132 n. 15 (per Filippo Maria) (approfondimento in Bollettino di Numismatica on-line, *Materiali*, zecca di Milano, dedicato alla monetazione di Giovanni Maria Visconti, Gian Carlo Visconti e Gian Carlo ed Estore Visconti Signori di Milano, in c.d.p.). Un documento del 12 luglio 1438 (MOTTA 1893, doc. 140) le identifica col nome di *duine* ma non è noto come fossero chiamate nell'età di Azzone. Le *duine* di Giovanni Maria (meno probabile che si tratti di quelle di Filippo Maria) sono citate, con il nome di *Inperiali da due di Milano*, anche in una lista di monete databile a ca. il 1415. La lista si trova presso la Biblioteca Trivulziana di Milano, all'interno del manoscritto n. 90; si tratta di una copia posteriore del trattato di algorismo di Jacopo da Firenze, all'interno della quale fu aggiunto un lungo elenco di monete. Alle pagine 44s., 44d., 45s. è presente una *tenuta di monete lombarde* databile a ca. il secondo decennio del Quattrocento; è stata pubblicata parzialmente da AMBROSOLI 1904, con qualche errore di trascrizione. Il titolo indicato nella lista per gli *Inperiali da due di Milano* è 180‰, mentre quello registrato in GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 50 n. 7 per le monete con "dx" è di 152‰. Nello stesso elenco sono citati anche gli *imperiali da due da Monza*, da identificare con le monete a nome di Estore Visconti (1407-inizio 1413) con le lettere "he" in caratteri gotici nel campo (tipo *CNI IV*, pp. 449-450 nn. 56-62, *sesino*). Il riconoscimento delle monete sopraccitate nelle *duine* da due denari imperiali consente di identificare in nominali analoghi anche altre monete coeve ma non citate nella lista: quelle con le lettere gotiche "yo" nel campo (tipo *CNI IX*, pp. 564-565 nn. 6-9, *denaro*) emesse a Lodi da Giovanni da Vignate (1403-1416) e, forse, anche quelle emesse a Crema da Giorgio Benzoni (1405-1414) con una grande "G" onciale maiuscola (tipo *CNI IV*, p. 188 nn. 3-5). Le *duine* di Monza e di Piacenza possedevano un titolo rispettivamente di ca. 162‰ (GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 53 n. 13, *terlina*) e di ca. 166‰ (CROCICCHIO, FUSCONI, MARCHI 1992, p. 35 n. 25, *trillina*); non mi è noto quello delle monete di Crema. Sono molto grato e riconoscente a Ingmar Gaffuri e ad Alessandro Toffanin per le proficue discussioni in proposito.

Si ritiene tuttavia che queste non siano state le prime *duine* emesse in Lombardia nel XV secolo. A Monza e a Como, probabilmente tra il 1407 ed il 1409, furono coniate monete aventi il busto di sant'Ambrogio (sant'Abbondio in quelle

di Como) con ai lati le iniziali del *dominus* e sull'altro lato una croce patente dalle estremità bifide. Esse ricordano immediatamente le monete di Azzone Visconti qui in esame. A parere di chi scrive, nonostante il tempo trascorso (le "duine" di Azzone Visconti erano ancora in circolazione nel periodo di Gian Galeazzo, come attestano i 55 esemplari presenti nel ripostiglio di Como descritto da AMBROSOLI 1891) la ripresa puntuale di queste rappresentazioni non può essere stata casuale così come, nello stesso torno d'anni, senz'altro non fu casuale l'emissione, a Brescia, Como, Cremona e Crema di una moneta richiamante i vecchi *sesini* (ma dal 1383 tariffati come *quattrini*) di Bernabò Visconti (per la moneta di Bernabò, CNI V, pp. 86-87 nn. 26-35; CRIPPA 1986, p. 68 n. 5) e verosimilmente di valore analogo a quest'ultimi. Le monete monzesi con il busto di sant'Ambrogio sono indicate in letteratura con il nome di *sesini* (CNI IV, pp. 449-450 nn. 56-62), mentre quelle comasche sarebbero dei *denari* (CNI, IV, p. 185 nn. 5-6). Il basso tenore di fino che, almeno apparentemente, sembrano possedere entrambe esclude che si tratti di *sesini* (a questo proposito *cf.* CNI IV, p. 450 n. 66) ma, per il modulo piuttosto ampio e per la tipologia inusuale, non dovrebbe trattarsi neppure di *denari imperiali* né tantomeno di *terline* da tre *denari* dal momento che, stando alla documentazione superstita, le prime *terline* sono attestate solamente a partire da circa la metà del Quattrocento. Credo infine che le analoghe monete a nome del solo Gian Carlo Visconti (CNI V, p. 114 n. 12; CRIPPA 1986, p. 109 n. 2), attribuite alla zecca di Milano nel breve periodo di Signoria sulla città (circa un mese) seguito all'assassinio di Giovanni Maria (16 maggio 1412), per le affinità stilistiche con quelle di Estore coniate a Monza si debbano attribuire a questa zecca piuttosto che a quella milanese e anch'esse al periodo 1407-1409, ma si tratta di una questione che resta da approfondire ulteriormente.

È infine documentata un'emissione di *duine* di Ludovico XII di Francia per Milano, da individuare verosimilmente nella moneta tipo CNI V, p. 217 nn. 133-137. Non si può escludere che *duine* a nome dello stesso re di Francia siano state emesse anche nella zecca di Asti (*cf.* tipo CNI II, p. 35 nn. 29-30). Per tutte queste monete, BAZZINI c.d.p.

³⁷ CNI V, pp. 69-70 nn. 18-24; CRIPPA 1986, p. 31 n. 7.

³⁸ Azzone divenne signore di Cremona nel luglio del 1334 e delle tre tipologie di *denari* oggi noti conati in questa zecca a suo nome la prima ad essere stata battuta è verosimilmente da riconoscere nel tipo con testa frontale/croce patente accantonata da stelletta (CNI IV, pp. 194-195 nn. 1-3) poiché nel complesso lo stile è simile a quello degli *imperiali* di Giovanni di Boemia (1330-1334) (*cf.* anche FENTI 2001, p. 81 ss.); solo successivamente i *denari* cremonesi furono uniformati a quelli milanesi. La stessa cosa sembra essere avvenuta a Como (assoggettata nel 1335), dove la prima tipologia di *denari imperiali* dovrebbe essere quella del tipo biscia ingollante/testa di sant'Abbondio (CNI IV, p. 184 n. 4; BELLESIA 2011, p. 116 n. 5).

³⁹ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 32 n. 7.

⁴⁰ I titoli rilevati sempre dagli Gneccchi per i *denari imperiali* a nome di Ludovico il Bavaro sono di 168 e 130‰ (ivi, p. 30 n. 3-4), mentre quelli di Luchino e di Giovanni variano tra i 152/150 ed i 140/135‰ (ivi, p. 33 n. 1: per Luchino, 150 e 140‰; *ibidem*, p. 36 n. 7: per Giovanni, 152, 150 e 135‰). Il titolo di 130‰ per i *denari imperiali* di Ludovico IV è molto basso ma anche in questo caso la causa potrebbe essere la perdita dell'argento superficiale con il conseguente abbassamento del titolo (v. anche *supra*, nota 22). Nella lista di monete della Trivulziana (v. *supra*, nota 36) sono citati gli *Imperiali dele lett[ere] (?) da Milano*, il cui titolo è indicato in ca. 160‰, e gli *Imperiali di Galeazzo da Milano* (titolo di ca. 118‰). Credo che i *denari imperiali delle lettere* siano quelli di Azzone, Luchino, Giovanni; forse tra essi venivano compresi anche quelli di Bernabò Visconti: il titolo indicato nella lista è infatti all'incirca quello dei *denari* dei primi tre, mentre il fino degli *imperiali* di Bernabò è più basso (in GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 43 n. 18, se ne individua il titolo in ca. 122‰). Le "lettere" ivi citate dovrebbero indicare la scritta su più righe presente al rovescio di queste monete (MEDIOLANVM nei denari di Azzone, Luchino e Giovanni e IMPERIALIS in quelli di Bernabò). Tutte queste monete, sebbene emesse molti decenni prima, erano ancora presenti nel circuito monetario lombardo del primo decennio del Quattrocento, come attestano gli esemplari presenti nei ripostigli di Como (AMBROSOLI 1891), di Legnano, Via Sempione (VISMARA, MARTINI 1988) e di Legnano, stabilimento Tosi (STRADA, TRIBOLATI 1908).

⁴¹ COGNASSO 1966, p. 180.

⁴² Ivi, p. 181.

⁴³ MOTTA 1893, doc. 10.

⁴⁴ Da un lato reca infatti il giglio fiorentino, mentre dall'altro lato la figura del Battista è sostituita da quella di sant'Ambrogio, anch'esso in piedi. BERNOCCHI 1985, p. 54 n. 22 la chiama "imitazione ibrida".

⁴⁵ Un documento datato 14 febbraio 1374 (ROSSI 1892, p. 488; MOTTA 1893, doc. 22) cita un *ducatus mediolanensis* sollevando il dubbio che le monete d'oro di Milano fossero chiamate *ducati* e non *fiorini*. Non è possibile dare una spiegazione a questo fatto, ma a conoscenza di chi scrive si tratta dell'unica attestazione di questo tipo prima dell'erezione dello "Stato Visconteo" in Ducato di Milano (1395). Si ritiene pertanto appropriato continuare a indicare le monete d'oro milanesi con il nome di *fiorini*.

⁴⁶ CNI V, p. 71 nn. 1-2; CRIPPA 1986, p. 36 n. 1.

⁴⁷ Generalmente, nelle monete emesse congiuntamente da Giovanni e Luchino è indicato come dritto il lato con il nome di quest'ultimo. Poiché tra i due fratelli Giovanni era il maggiore, credo che il suo nome figurasse sulla faccia

principale della moneta. La sua “leadership” sul fratello è peraltro documentata dai *grossi* con la croce cardata/santo, dove il nome di Giovanni precede sempre quello di Luchino (*cf.* cat. nn. 443-458). La preminenza del fratello maggiore su quello minore si osserva anche nelle monete di Bernabò (maggiore) e Galeazzo II (minore) dove il nome del primo è sempre anteposto a quello di Galeazzo (solo in un caso l’iniziale del nome del fratello più giovane precede quello del più vecchio - *cf.* cat. n. 514 - e si tratta di una moneta rarissima). Com’è stato fatto in BAZZINI 2014, anche in questo caso si è comunque deciso di indicare come dritti e rovesci delle monete quelli consueti per non modificare una tradizione oramai consolidata e ancora utilizzata nei repertori più recenti, rischiando altrimenti di creare una notevole serie di malintesi o di equivoci con la letteratura precedente.

⁴⁸ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 34 n. 1. Un titolo di 909‰ corrisponderebbe a ca. carati 21 e $\frac{3}{4}$: troppo basso al confronto di *forini*, *ducato* e *genovini* d’oro, i cui titoli erano pressoché di carati 24.

⁴⁹ TRIBOLATI 1912; GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 65 n. 4; AMBROSOLI 1897b (ripubblicato in AMBROSOLI 1905); CNI V, p. 57 nn. 3-5.

⁵⁰ GRIERSON 1976, p. 231 nn. 446-447; CRIPPA 1986, pp. 38-40.

⁵¹ Crippa chiama questa moneta con il nome di “*mezzo ambrosino d’oro o mezzo fiorino d’oro*” (*ibidem*). Poiché il nominale maggiore era un *fiorino* (v. *supra*, nota 45), il termine *mezzo ambrosino* non ha alcuna ragione d’essere. Come già TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 119 n. 96, si ritiene che la denominazione corretta per questa moneta sia quella di *mezzo fiorino*.

⁵² GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 65 n. 4; AMBROSOLI 1897b, p. 13.

⁵³ CNI V, p. 71 n. 3; CRIPPA 1986, p. 37 n. 3. Tra le immagini presenti sul *fiorino* e quelle del *grosso* si riscontrano piccole differenze tra le quali spicca, sul *grosso*, la folta barba del sant’Ambrogio, rappresentato invece imberbe sul *fiorino*. Altre diversità riguardano la raffigurazione del trono vescovile, il trattamento delle vesti, del pallio e delle mani.

⁵⁴ In *ibidem*, si indica un peso medio di g 2,67. L’esemplare, integro, della ex collezione Verri pesa g 2,72 (CRIPPA, CRIPPA 1998, p. 80 n. 113); quello delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano pesa invece g 2,67 (CHIARAVALLE 1983, p. 104 n. 174).

⁵⁵ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 34 n. 2.

⁵⁶ *Cfr.* MULAZZANI 1988, p. 47, che però non specifica a quale delle due tipologie di *grosso* si riferisca il titolo di 909‰ da lui indicato.

⁵⁷ Si tratta del tipo CNI V, pp. 71-72 nn. 4-14; CRIPPA 1986, p. 37 n. 3.

⁵⁸ Incisori in comune?

⁵⁹ Cat. nn. 452-453.

⁶⁰ Anche in questo caso due pezzi sembrano essere stati sottoposti a tosatura (*cf.* cat. nn. 457-458).

⁶¹ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 37 n. 3.

⁶² CRIPPA 1986, p. 37, nn. 2 e 3; v. *supra*, nota 22.

⁶³ Il peso medio dei tre pezzi non tosati della Collezione Reale è di ca. g 2,69; l’esemplare integro della ex collezione Verri pesa g 2,72 (CRIPPA, CRIPPA 1998, p. 80 n. 113), mentre altri due esemplari pesano g 2,65 (NAC Numismatica s.p.a., Milano, asta 68, 4 dicembre 2012, lotto 71) e g 2,71 (Numismatica Varesi s.a.s., Pavia, asta 64, 29 aprile 2014, lotto 696).

⁶⁴ Il peso medio è stato calcolato utilizzando gli esemplari cat. nn. 443-451 e 454-456. È strano come peso e fino di questa tipologia di *grossi* risultino più elevati rispetto all’altra. Probabilmente si tratta di una differenza inesistente, originata dai pochi esemplari utilizzati per calcolarne il peso medio, verosimilmente più basso di quello qui stimato.

⁶⁵ Il peso medio è ricavato sommando ai pesi dei dieci *denari* integri di Luchino (cat. nn. 459-468, ma l’esemplare cat. n. 466 presenta alcune mancanze di metallo) quelli dei due esemplari di Giovanni (cat. nn. 487-488); il titolo è il più alto tra quelli indicati dagli Gneccchi (v. anche *infra*). Il rapporto reale tra i *grossi* e gli *imperiali* è compreso tra ca. 1:31 (calcolando il titolo dell’*imperiale* a ca. 152‰) e ca. 1:35 (titolo di ca. 140‰). La differenza tra l’argento contenuto in una lira di *imperiali* (240 pezzi) di Giovanni e Luchino e quello contenuto nello stesso numero di *denari* di Azzone è di ca. il 14,4% (considerando il fino di ca. g 0,09).

⁶⁶ CIPOLLA 1990, pp. 37-40. I costi di lavoro comprendevano i costi di produzione e l’*honorantia* dovuta al *dominus* (signoraggio). A parità di costi di lavorazione, se aumentava l’*honorantia* richiesta dal Signore, per mantenere inalterato il guadagno dello zecchiere si doveva necessariamente abbassare il titolo delle monete.

⁶⁷ Che in questo periodo i differenti nominali emessi da una zecca non fossero rigorosamente allineati tra loro quanto a contenuto argenteo era normale. Generalmente quelli più piccoli contenevano in proporzione minor fino per compensare in tal modo le maggiori spese di coniazione. Anche il dover pagare un aggio sul cambio di un nominale con il corrispettivo in monete dal più basso valore liberatorio era consueto (*cf.* CIPOLLA 1990; ZERBI 1955). In realtà a Milano questo stato di cose, legato principalmente alla svalutazione subita dal *denaro imperiale*, che in circa quindici anni aveva perso il 14,4% di contenuto di fino mentre il *grosso* si era svalutato solamente di ca. l’1,6%, potrebbe avere anche altre spiegazioni. Forse si trattò di una manovra per aumentare gli introiti accrescendo l’*honorantia* per la coniazione dei *denari imperiali* o, molto più semplicemente, si cercò in tal modo di far rientrare le spese di produzione, aumentate a

causa della peste del 1348 e la conseguente, probabile scomparsa di parte del personale specializzato (anche se sembra che a Milano la virulenza del morbo sia stata inferiore rispetto ad altre città della penisola: *cf.* FOSSATI, CERESATTO 1998, pp. 530-531). Può essere rilevante il fatto che negli anni a cavallo del 1345 le autorità fiorentine, veneziane e veronesi attuarono importanti riforme monetarie per cercare di frenare il rincaro dell'argento e mantenere stabile il valore della moneta d'oro (per Firenze, CIPOLLA 1990; per Venezia, STAHL 2000, in particolare p. 51 ss.; per Verona, PIGOZZO 2008). Può darsi che altrettanto sia stato fatto a Milano, forse sganciando il valore dei *grossi* dal numero di *denari imperiali* effettivi per mantenerne fisso il rapporto con la moneta aurea. Non è questa la sede per un'analisi economica delle manovre finanziarie messe in atto dalle autorità delle città ivi citate. Si deve però notare come ciascuna di esse adottò modalità diverse per raggiungere lo stesso risultato. Per Milano mancano ancora studi specifici sul periodo qui esaminato (*cf.* ZERBI 1955, che analizza però il periodo subito successivo). Può darsi che i Visconti, a partire dal periodo di Signoria congiunta di Giovanni e Luchino, abbiano adottato una strategia ancora differente. In questo disegno le coniazioni del *mezzo fiorino* e del *sesino*, che negli anni successivi diverrà una delle monete maggiormente utilizzate nelle transazioni economiche medio-basse (*cf.* *ivi*, *passim*, soprattutto p. 33 ss.), dovevano forse avere un posto preminente. Il *sesino* di buona mistura, soprattutto, può essere servito come "anello di congiunzione" tra il *denaro imperiale* emesso con misture sempre più povere, e il *grosso* di buon argento, anch'esso progressivamente eroso nel titolo, sebbene molto lentamente. È auspicabile un approfondimento di queste tematiche da parte di economisti e numismatici per fare finalmente chiarezza su questo importante ma trascurato periodo della storia economica e monetaria milanese.

⁶⁸ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 33 n. 1.

⁶⁹ CNI V, p. 70 nn. 1-5 (*Luchino Visconti, signore di Milano*); CRIPPA 1986, p. 34 n. 1.

⁷⁰ *Cfr.* cat. nn. 459, 465, 468.

⁷¹ CNI V, p. 73 nn. 1-3; CRIPPA 1986, p. 43 n. 1.

⁷² Si veda BAZZINI 2014, *passim*.

⁷³ A questo proposito potrebbe non essere casuale l'introduzione del nome dell'arcivescovo al posto di quello dell'imperatore.

⁷⁴ Una caratteristica, questa, che è comune anche alla raffigurazione di Gervasio e che poco si addice a due martiri cristiani.

⁷⁵ Sarebbe auspicabile uno studio approfondito dei punzoni serviti per creare i volti del santo nelle monete a nome di entrambi i fratelli e di quelli utilizzati nei *grossi* di Giovanni per capire se ve ne siano alcuni in comune.

⁷⁶ Gli esemplari cat. nn. 472-477 sono senz'altro tosati, mentre quello cat. n. 471 - bucato - resta dubbio. Un altro esemplare non tosato, presente nella ex collezione Verri (CRIPPA, CRIPPA 1998, p. 82 n. 119), pesa g 2,65, mentre quello delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, leggermente tosato, pesa g 2,61 (CHIARAVALLE 1983, p. 105 n. 177). Se i titoli di 905 e 904‰ indicati dagli GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 35 n. 1 per questa tipologia monetale sono esatti, il suo fino era di ca. g 2,42. Si ripresentano anche in questo caso le problematiche già evidenziate per i *grossi* emessi congiuntamente a proposito del loro effettivo rapporto di cambio con il *denaro imperiale* (*v. supra*).

⁷⁷ Se si esclude la moneta con croce/santo che in CNI V, p. 59 n. 3 è attribuita al periodo 1250-1310, la cui datazione è posticipata da chi scrive al 1329-1330 (BAZZINI 2014, p. 180 n. 384, con discussione alle pp. 21-22), e il cui valore nominale era forse quello di un *sesino* e che, a ragione dalla sua odierna rarità, fu probabilmente coniata in modo sporadico e non continuativo.

⁷⁸ CNI V, p. 73, nn. 4-6; CRIPPA 1986, p. 43, n. 2. Secondo VISMARA, MARTINI 1988, p. 273, la particolare raffigurazione avrebbe determinato una circolazione anomala di queste monete e la loro trasformazione in oggetti devozionali, come sembra attestare l'esemplare forato del Museo Civico di Legnano.

⁷⁹ CNI V, p. 73 nn. 7-8; CRIPPA 1986, p. 44 n. 3.

⁸⁰ Della seconda tipologia in GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 36 n. 4 si indicano due titoli: 500 e 424‰. Il titolo di 500‰ potrebbe essere stato ripreso da MULAZZANI 1888, p. 47. Non si può escludere che i due differenti titoli siano stati verificati su monete appartenenti a emissioni diverse, sottoposte a svalutazione. Sono auspicabili altre indagini metallografiche.

⁸¹ L'esemplare riportato in CRIPPA 1986, p. 43 n. 2 è quello della ex collezione Verri; è integro e pesa g 1,14. Non sono noti a chi scrive pesi di altri esemplari non tosati (quello pubblicato in CHIARAVALLE 1983, p. 106 n. 178 pesa g 0,94 ed è tosato, come sono tosati altri esemplari apparsi in aste pubbliche). Pertanto non si è in grado di indicarne un peso medio rappresentativo di quello reale.

⁸² Il suo fino è quindi compreso tra ca. g 0,55 e ca. g 0,47 a seconda che si consideri l'uno o l'altro titolo. Il rapporto tra questa moneta e il *denaro imperiale* è di ca. 1:6/8.

⁸³ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 36 n. 7. Anche in questo caso la diversità tra il titolo più alto e quello più basso può spiegarsi con un consistente calo del fino avvenuto verosimilmente negli ultimi anni di governo dell'arcivescovo Giovanni. Chi scrive è a conoscenza di esemplari dal colore argenteo e, almeno apparentemente, dal titolo elevato (*cf.* NAC Numismatica s.p.a., Milano, asta 68, 4 dicembre 2012, lotto 70). In altri casi le monete sembrano essere quasi di puro rame, come gli esemplari della Collezione Reale.

⁸⁴ BELLATI 1775, p. 3 n. VII e p. 10 n. VII descrisse un *sesino* della stessa tipologia di quelli dell'arcivescovo Giovanni Visconti con croce/grande "M" onciale, sul quale sarebbero state presenti le iniziali dei tre fratelli. Mentre gli GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 34 nota al n. 6 si mostrarono scettici, AMBROSOLI 1902 l'accettò invece come autentica. Egli inoltre attribuì al periodo di governo congiunto dei tre fratelli un *sesino* anonimo recante su entrambi i lati il nome della città di Milano. MARCHISIO 1906 pensò di aver forse individuato tra i *grossi* a nome di Bernabò e Galeazzo II Visconti, facenti parte di un ripostiglio da lui visionato, un esemplare attribuibile a tutti e tre i fratelli. Nel *Corpus* fu riportato quanto sostenuto da Ambrosoli (CNI V, p. 77 n. 23; la moneta indicata dal Marchisio è riportata tra quelle di Bernabò e Galeazzo), facendo notare come la moneta descritta da Bellati non fosse unanimemente accettata (CNI V, p. 74 nn. 1-2). Oggi si ritiene che il *sesino* attribuito da Ambrosoli al periodo di Signoria in comune dei tre fratelli in realtà sia un ibrido coniato al tempo dei soli Bernabò e Galeazzo II (CRIPPA 1986, p. 55 n. 5/C; la tesi di Crippa è accettata anche in questa sede: v. *infra*, cat. n. 533).

⁸⁵ Sulla figura di Ortensio Vitalini e sui suoi rapporti con Vittorio Emanuele III di Savoia, TRAVAINI 2005, pp. 163-164. V. anche ANGELI BUFALINI 2012, in particolare p. 329.

⁸⁶ CNI V, p. 74 nota s.n. al n. 2. Un secondo esemplare, proveniente dagli stessi conî di quello del Re è pubblicato in CRIPPA 1986, p. 55 nota s.n.

⁸⁷ TRAVAINI 2005, pp. 163-164 con bibliografia.

⁸⁸ I *denari imperiali* di Bernabò Visconti restarono sostanzialmente della stessa tipologia dei precedenti, benché al posto del nome della città su più righe (ME/DIOLA/NVM) fu utilizzato quello della moneta (IM/PERIA/LIS).

⁸⁹ Secondo GIULINI 1856, p. 263 ss., ripreso da CRIPPA 1986, p. 50 nota s.n. al n. 2/C, l'immagine richiamerebbe l'apparizione del santo al tempo di Azzone Visconti, durante la battaglia di Parabiago (21 febbraio 1339). Il tema merita maggiore approfondimento. Per l'evoluzione della raffigurazione di Ambrogio sulle monete di Milano, ora ARSLAN 2012.

⁹⁰ CNI V, pp. 74-75 nn. 1-8; CRIPPA 1986, p. 48 n. 1.

⁹¹ Come giustamente rilevato in CRIPPA 1986, p. 48 nota s.n. al n. 1.

⁹² GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 37 n. 1.

⁹³ CNI V, pp. 75-78 nn. 9-35; CRIPPA 1986, pp. 49-51 nn. 2-3.

⁹⁴ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono poste delle piccole stellette a cinque punte e ai lati della biscia vi sono le lettere B - G; al rovescio il santo è imberbe (CRIPPA 1986, p. 49 n. 2/B).

⁹⁵ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono poste delle piccole rosette pentafille e ai lati della biscia vi sono le lettere B - G; al rovescio il santo è imberbe (CRIPPA 1986, p. 49 n. 2/A).

⁹⁶ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono poste delle piccole rosette pentafille e ai lati della biscia vi sono le lettere G - B; al rovescio il santo è imberbe (CRIPPA 1986, p. 51 n. 3).

⁹⁷ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono poste delle piccole rosette pentafille e ai lati della biscia vi sono le lettere B - G; al rovescio il santo ha una folta barba (CRIPPA 1986, p. 50 n. 2/C). Si ritiene che la rappresentazione di sant'Ambrogio metta in relazione questa variante con la tipologia successiva, dove il santo è sempre raffigurato con una fluente barba. Resta comunque il dubbio che possa invece essere la prima emissione di *grossi* emessi congiuntamente.

⁹⁸ L'esemplare cat. n. 511 è senz'altro tosato, ma anche altri esemplari potrebbero aver subito una tosatura, sebbene in modo più leggero (*cf.* cat. nn. 504, 508, 510).

⁹⁹ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 37 n. 2.

¹⁰⁰ A seconda che si prenda in considerazione l'uno o l'altro titolo, il fino sarebbe stato di ca. g 2,27 oppure ca. g 2,2. Ammettendo un peso medio del *denaro imperiale* di ca. g 0,5 e un titolo di ca. 122%, ciascuna moneta avrebbe contenuto ca. g 0,06 d'argento: il rapporto reale *grosso/imperiale* sarebbe quindi stato di 1:38/37. Rispetto ai *denari imperiali* di Giovanni e di Luchino quello di Bernabò e Galeazzo era stato svalutato di circa il 14%, mentre in confronto al fino dell'*imperiale* di Azzone, il calo era stato di oltre il 33%. Nello stesso intervallo quello del *grosso* era sceso meno del 13%. Il confronto di questi dati mi pare che renda evidente come il valore del *grosso*, se realmente valutato due soldi, fosse tenuto artificialmente basso e svincolato da quello reale del *denaro imperiale*. Sebbene in letteratura sia spesso riportata come cosa ovvia, in realtà non mi sono noti documenti di questo periodo nei quali sia indicato esplicitamente che il valore del *grosso* - quello ufficiale, intendo - era ancora di due soldi. Lo si deduce invece per via indiretta da una grida di Bernabò Visconti del 1 ottobre 1383 (ROSSI 1892, p. 488 ss.; MOTTA 1893, doc. 29), con la quale il corso dei *grossi* viene abbassato a diciotto *denari* e da alcuni editti di Gian Galeazzo Visconti, del 5 giugno 1388 e del 25 gennaio 1391. Nel primo si vieta l'utilizzo di *grossi* di Bernabò Visconti generalmente spesi per ventiquattro *imperiali* (ivi, doc. 38), mentre nel secondo si citano *grossi* dal valore corrente di ventiquattro *denari* che da quel momento si dovevano scambiare per trentadue *imperiali* (ANONIMO 1750, p. 59; ZERBI 1984, p. 319). Anche il cambio del *fiorino* era stato immobilizzato a trentadue soldi d'*imperiali* (*cf.* ZERBI 1955; SPUFFORD 1986, p. 97 ss.).

¹⁰¹ Il primo titolo è all'incirca quello che gli Gneccchi indicano per la seconda tipologia di *grossi* milanesi a nome di entrambi i fratelli, mentre il secondo è quello del *grosso* pavese di Galeazzo II (v. *infra*).

- ¹⁰² CNI V, pp. 78-79 nn. 36-40; CRIPPA 1986, p. 52 n. 4.
- ¹⁰³ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, non c'è nulla.
- ¹⁰⁴ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono poste delle piccole borchie.
- ¹⁰⁵ Al dritto, agli angoli del quadrilobo che contiene la biscia, sono posti tre anelletti disposti a trifoglio.
- ¹⁰⁶ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 38 n. 4.
- ¹⁰⁷ CHIARAVALLE 2003. Gli esemplari presenti nel ripostiglio (6 pezzi) sono tutti del tipo con sant'Ambrogio imberbe.
- ¹⁰⁸ Di questa tipologia, sono sicuramente tosati gli esemplari cat. nn. 520 e 532, mentre restano dubbi per i nn. 518 e 525.
- ¹⁰⁹ Il contenuto argenteo di una lira di *grossi* in questo modo passava da ca. g 21/22 a ca. g 17, con una diminuzione di ca. il 23%.
- ¹¹⁰ CNI V, p. 78 n. 36 ss.
- ¹¹¹ CRIPPA 1986, p. 53 nota s.n.
- ¹¹² BIONDELLI 1884, p. LVII, nella prefazione al volume degli Gneccchi, pur notando come il termine "*pegione*" compaia per la prima volta nelle grida di Gian Galeazzo, ritiene che i *pegioni* fossero stati emessi già da Bernabò e Galeazzo II. Nei libri mastri e nei registri delle entrate studiati da ZERBI 1955, *passim*, i *pegioni* non sono mai citati prima dell'inizio degli anni Novanta del Trecento.
- ¹¹³ Secondo alcuni studiosi il termine "*pegione*" deriverebbe dall'aquila imperiale incisa sopra la biscia viscontea: aquila che sarebbe stata popolarmente identificata in un piccione, da cui l'appellativo *picchione* e poi *pegione* (cfr. MARTINORI 1914, p. 371, *ad vocem*; per la derivazione del termine dalla parola *pipiones*, DU CANGE 1883-1887, *ad vocem*). SCHÄRLI 1984, p. 283 nota 22 osserva come il termine potrebbe essere derivato da *pegio*, nel senso di "moneta peggiore". Chi scrive ritiene questa seconda ipotesi come la più plausibile ma effettivamente andrebbero eseguite ricerche linguistiche più approfondite del solo accenno che ne fa la Schärl. Per il momento l'ipotesi della derivazione etimologica di *pegione* da *pipio/picchione* non si può quindi completamente escludere. Devo ringraziare Andrea Saccocci per avermi gentilmente fornito alcune importanti indicazioni e anche diversi suggerimenti in proposito. Eventuali inesattezze sono ovviamente da imputare unicamente a chi scrive.
- ¹¹⁴ CRIPPA 1986, pp. 54-55 nn. 5/A-C, riporta tre varianti del *sesimo* che si differenziano tra loro per le diverse iscrizioni. Nel tipo 5/A, il più comune, il lato con la biscia reca la leggenda B G VICECOMITES, mentre sulla faccia con la croce vi è l'iscrizione MEDIOLANVM. Nella variante 5/B le leggende sono invertite, mentre la 5/C ha la scritta MEDIOLANVM su entrambi i lati. Esiste infine un'altra variante, non censita in letteratura, sulla quale ad essere ripetuta è l'iscrizione B G VICECOMITES (cfr. CLERICI C. & C. CASA D'ASTE, asta n. 1 del 11 maggio e segg., 1908, Raccolta Caprotti, lotto n. 157).
- ¹¹⁵ Senza simboli nei campi.
- ¹¹⁶ Senza simboli nei campi e leggenda MEDIOLANVM ripetuta su entrambi i lati.
- ¹¹⁷ Piccole borchie nei quadranti della croce e come segni diacritici.
- ¹¹⁸ TOFFANIN s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/3.
- ¹¹⁹ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 38 n. 5. Stando a questi dati il fino varierebbe da ca. g 0,56 a ca. g 0,47. Il rapporto reale con i *denari imperiali* sarebbe di 1:9/8, mentre quello tra i *grossi* e i *sesini* è di ca. 1:3/3,5 prossimo a quello legale.
- ¹²⁰ Ivi, p. 38 n. 7.
- ¹²¹ ROVEDA 1992, p. 56.
- ¹²² Così ancora in GNECCHI, GNECCHI 1884, che però in IDEM 1894, p. 23 ss., proprio in seguito agli studi di Gavazzi e di Ambrosoli, rettificarono le attribuzioni. La questione è riassunta brevemente in CRIPPA 1986, p. 59 nota al n. 1, con bibliografia precedente.
- ¹²³ CNI V, pp. 80-81 nn. 1-8; CRIPPA 1986, p. 59 n. 1.
- ¹²⁴ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 39 n. 2.
- ¹²⁵ BRAMBILLA 1883, pp. 378-379.
- ¹²⁶ In GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 39 n. 1 si ritenne invece di Galeazzo II il *fiorino* in seguito attribuito a Gian Galeazzo Visconti.
- ¹²⁷ TRAVAINI 2013, p. 358.
- ¹²⁸ Ivi, pp. 359-360.
- ¹²⁹ In letteratura queste monete sono generalmente indicate come *pegioni* dal valore di un soldo e mezzo di imperiali. Più sopra si è cercato di evidenziare come le prime attestazioni scritte del termine "*pegione*" risalgano però a circa un decennio dopo la morte di Galeazzo II († 1378) (v. *supra*, nota 113). Per questo motivo (*argumentum ex silentio*) come già i *grossi* emessi a nome di entrambi i fratelli anche quelli a nome del solo Galeazzo II si è preferito indicarli come *grossi* da due soldi piuttosto che come *pegioni* da diciotto denari. Per facilitare il confronto con CNI e altri testi numismatici nelle schede sono comunque riportate entrambe le denominazioni.
- ¹³⁰ CNI V, p. 81 nn. 9-11 (*pegione da soldi 1 e ½*); CRIPPA 1986, p. 60 n. 1 (*pegione*).
- ¹³¹ Cfr. CNI IV, 498-500 nn. 1-14 (*pegione o grosso da un soldo e mezzo*).

¹³² Per la zecca di Pavia al tempo di Galeazzo II non si conoscono documenti che ne attestino l'attività, ma sembra che essa abbia effettivamente funzionato. BRAMBILLA 1884, p. 385 cita un passo del *Register Provisionum* del Comune di Pavia nel quale è indicato il luogo dove prima del 1374, per qualche tempo, era stata collocata la zecca.

¹³³ Si noti infine come la figura di sant'Ambrogio del *grosso* pavese tipo *CNI IV*, p. 501 n. 3 (*grosso da 2 soldi*) (quantomeno la tipologia nella quale il santo è raffigurato con la mozzetta chiusa sul petto da una grossa fibula a forma di croce greca), in letteratura oggi attribuito a Gian Galeazzo Visconti, sia talmente simile a quella dei *grossi* di Galeazzo II, da far dubitare che le monete appartengano a due autorità e a due periodi differenti. BRAMBILLA 1884, p. 381 lo assegnò a Galeazzo II, ma TRIBOLATI 1912 lo ritenne emesso da Gian Galeazzo. Il titolo della moneta, di 910‰, sembra però essere troppo alto per appartenere al periodo di Gian Galeazzo Visconti.

¹³⁴ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 39 n. 3 (*pegione da soldi uno e mezzo*).

¹³⁵ BRAMBILLA 1884, p. 382. Considerando un peso medio di ca. g 2,5 il fino sarebbe a ca. g 1,7.

¹³⁶ *CNI V*, p. 82 nn. 12-21; CRIPPA 1986, p. 61 n. 3.

¹³⁷ Senza simboli, sia al dritto che al rovescio. I segni diacritici sono *anelletti* al dritto e *globetti* al rovescio.

¹³⁸ I simboli al dritto possono essere *borchia - anelletto* oppure *anelletto - anelletto*, mentre al rovescio è sempre presente una *borchia* nel campo, sopra al tizzone. I segni diacritici sono dei *globetti*.

¹³⁹ I simboli al dritto sono *borchia - anelletto*, mentre al rovescio sono presenti una *borchia* e un *anelletto*. I segni diacritici sono dei *globetti*.

¹⁴⁰ GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 40, n. 7.

¹⁴¹ Sono le monete tipo *CNI V*, pp. 86-87 nn. 26-35; CRIPPA 1986, p. 68 n. 5. Gli GNECCHI, GNECCHI 1884, p. 43 nn. 14-17, indicano valori del titolo oscillanti tra i 340 e i 300‰. Per il loro valore in denari imperiali, si veda oltre.

¹⁴² Lo stesso BRAMBILLA 1883, p. 382, rileva come in un primo tempo avesse pensato di attribuire questi *sesini* alla zecca di Pavia, convincendosi però alla fine della loro appartenenza alla serie milanese.

¹⁴³ ROSSI 1982, p. 489; MOTTA 1893, p. 201.

¹⁴⁴ Ammettendo che le monete con elmo, cimiero e tizzone con secchi siano effettivamente dei *sesini*, poiché il titolo di quelli recanti i nomi dei due fratelli è notevolmente più alto dei *sesini* di Galeazzo II è verosimile pensare che le due tipologie non siano state emesse contemporaneamente: la coniazione dei *sesini* con i nomi di entrambi deve essere avvenuta prima di quella dei *sesini* di Galeazzo II. Ora, poiché quest'ultimo morì nel 1378, sembra improbabile che nel 1383 i *sesini* condominiali, dopo tanti anni dalla loro emissione, fossero ancora considerati *sexini novi*. Inoltre, non si capisce come mai Bernabò abbia aspettato così tanto tempo per abbassarne il corso né se ne comprende il motivo. Forse l'editto doveva servire per richiamare in zecca i vecchi *sesini*, di migliore intrinseco, in previsione dell'imminente o dell'appena avvenuta emissione di quelli svalutati, da identificare nella tipologia con le lettere "DB" in cornice lobata (tipo *CNI V*, p. 86 nn. 26-34; CRIPPA 1986, p. 68 n. 5)? Se così fosse, però, non si spiegherebbe come mai Galeazzo II, avesse emesso *sesini* di peggior intrinseco rispetto a quelli precedenti, emessi congiuntamente, mentre Bernabò avrebbe aspettato la scomparsa fratello per coniarne a sua volta: pesi e titoli di entrambe le monete sono infatti pressoché identici (v. *supra*).

¹⁴⁵ Discussione in TRAVAINI BAZZINI c.d.s., testo corrispondente alle note 98-99. Si tratta dei *sesini* della tipologia tipo *CNI V*, pp. 94-96 nn. 64-75; CRIPPA 1986, p. 87 n. 12. Per il titolo dei *sesini* di Gian Galeazzo, GNECCHI, GNECCHI 1884, pp. 47-48, *passim*. Per la svalutazione di fine Trecento, ZERBI 1955, p. 77 ss.; IDEM 1984.

NOTE ALLE SCHEDE

Le schede sono a cura di Marco Bazzini e Alessandro Toffanin

Nella trascrizione delle leggende per le lettere onciali e pseudo-gotiche si sono utilizzati di preferenza i caratteri capitali, specificandone la differente tipologia nelle note.

Le lettere in nesso sono state rese inserendole tra parentesi tonde (esempio: (AE) = Æ).

Le integrazioni delle scritte, quando certe, sono state inserite tra parentesi quadra (esempio: AMBR[OS]IVS), mentre una serie di puntini indica impossibilità o incertezza nell'integrazione (esempio: la leggenda IM[...]TOR potrebbe essere integrata in modi differenti: IM[PERA]TOR oppure IM[PA]TOR).

Un punto interrogativo tra parentesi tonda indica incertezza nella lettura della lettera o del simbolo che la precede.

Quando non altrimenti specificato, i contorni delle monete si devono intendere rigati.

Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**389.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,85 mm 24,47 inv. SSBAR 226184

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Valente, 1928BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



390. *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,82 mm 24,58 inv. SSBAR 226181

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) [.(?)]MEDIOLAMVN

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 68 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Nel *CNI* lettura (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) MEDIOLANVM. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**391.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,81 mm 24,66 inv. SSBAR 226187

D/ (croce) .AZO:VICECOMES (croce) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (biscia) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



392. *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,72 mm 24,27 inv. SSBAR 226186

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**393.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,66 mm 23,48 inv. SSBAR 226189

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.(?)AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1940BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**394.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,46 mm 23,09 inv. SSBAR 226180

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - [OSIVS]: (*biscia*) .

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 67 n. 1(d)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**395.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,41 mm 23,12 inv. SSBAR 226182

D/ (*croce*) .AZO:VICECOI(ME)S (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ [:]S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 68 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**396.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,38 mm 25,85 inv. SSBAR 226176

D/ (*croce*) .AZO:VICECOM[ES (*croce*) .]MEDIOLANVM

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - [OSIV]S: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Jozsef] Fejer, 1898BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Mancante di una porzione di tondello. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**397.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,88 mm 25,19 inv. SSBAR 226183

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) NEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Valente, 1925BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Le "N" e la "M" di NEDIOLANVM sono capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



398. *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,82 mm 25,51 inv. SSBAR 226178

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S[AN]T[US] AMBR[OSI]VS (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 67 n. 1(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**399.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,78 mm 24,78 inv. SSBAR 226177

D/ (*croce*) .AZO:VICICOMES (*croce*) .(ME)(?)MDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 68 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Nel *CNI* lettura MEDIOLANVM. "M" di (ME)(?)MDIOLANVM capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



400. *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,70 mm 24,40 inv. SSBAR 226179

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 67 n. 1(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**401.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,51 mm 23,77 inv. SSBAR 226175

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 67 n. 1(c), tav. IV, n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



402. *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,43 mm 22,71 inv. SSBAR 226188

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**403.** *Ambrogino grosso*, 1330 (?) - 1339

Argento g 2,38 mm 23,85 inv. SSBAR 226185

D/ (croce) .AZO:VICECOMES (croce) .MEDIOLANVM

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici

R/ :S.AMBR - OSIVS: (*biscia*) .

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1928BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 67 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 27 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 113 n. 87/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



404. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,40 mm 21,32 inv. SSBAR 226199

D/ (*croce*) [.(?)AZ:OVICECOMES
Croce cardata o gigliata

R/ [:(?)S.AMB - ROST' . (*biscia*) .

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 68 n. 11 var

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



405. Soldo o dodesino, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,39 mm 19,34 inv. SSBAR 226193

D/ (croce) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/ :S.AMB - ROSI' . (biscia) :

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 14, tav. IV, n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



406. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,36 mm 20,64 inv. SSBAR 226198

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/ [:(?)S.AMB - ROSI' . [(*biscia*) ...]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 68 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



407. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,30 mm 20,57 inv. SSBAR 226192

D/ (*croce*) .A[Z]O:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/ :(?S[...].AMB - ROSI' . (*biscia*) :

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Nel *CNI* lettura .S.AMB - ROSI' . (*biscia*) : . Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



408. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,23 mm 19,27 inv. SSBAR 226194

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/ :S.AMB - ROSI' . (*biscia*) [...]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1928

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI V, p. 68 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



409. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,21 mm 19,70 inv. SSBAR 226191

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/ : (?S)AMB - ROSI' . (*biscia*) .

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 68 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



410. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,19 mm 18,17 inv. SSBAR 226196

D/ [(*croce*) .A]ZO:VICECOM[ES]

Croce cardata o gigliata

R/ :(?).S.AMB - ROSI' . (*biscia*) [...]

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbatto, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 68 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



411. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,09 mm 18,48 inv. SSBAR 226197

D/ (*croce*) .AZO:VIC[ECOMES]

Croce cardata o gigliata

R/ [S.A]MB - ROSI' [. (*biscia*) ...]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 68 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



412. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,07 mm 17,79 inv. SSBAR 226195

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/ :S.AMB - ROSI' . (*biscia*) .(?)

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI V, p. 68 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



413. *Soldo o dodesino*, 1330 (?) - 1339

Argento g 1,00 mm 16,97 inv. SSBAR 226190

D/ (*croce*) AZOVIC[ECOME]S

Croce cardata o gigliata

R/ :S.AMB - ROSI' . (*biscia*) .

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 68 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 28 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013) p. 114 n. 88/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, tranne la "Z" di AZO che è in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**414.** *Ottavo di soldo (?)*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,95 mm 17,93 inv. SSBAR 226202

D/ [(croce) .(?)]S.AMB[ROSI]VS

Busto di sant' Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbatto, in paramenti liturgici. Nel campo, ai lati del santo: Λ - Z

R/ (croce) .MEDIOLANVM

Croce con estremità bifide o a coda di rondine

Annotazioni d'epoca: Vendita [Rodolfo] Ratto, aprile 1914BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 461 n. 17aBIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 29 n. 5 (*ottavo di soldo da denari 1 e ½*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 114 n. 89 (*ottavo di soldo*); Bazzini c.d.p. (*da due denari imperiali*)

NOTE: Lettere capitali, con la "Z" di AZO in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**415.** *Ottavo di soldo (?)*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,93 mm 17,64 inv. SSBAR 226204

D/ [(croce) .(?)]S.AMBRO[S]IV[S]

Busto di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbato, in paramenti liturgici. Nel campo, ai lati del santo: Λ - Z

R/ (croce) .MEDIOLANVM

Croce con estremità bifide o a coda di rondine

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1934BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 17BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 29 n. 5 (*ottavo di soldo da denari 1 e ½*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 114 n. 89 (*ottavo di soldo*); Bazzini c.d.p. (*da due denari imperiali*)

NOTE: Lettere capitali, con la "Z" di AZO in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



416. *Ottavo di soldo (?)*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,91 mm 18,65 inv. SSBAR 226203

D/ (*croce*) [.(?)S.AMBROSIVS

Busto di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbatto, in paramenti liturgici. Nel campo, ai lati del santo: Λ - Z

R/ (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce con estremità bifide o a coda di rondine

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 29 n. 5 (*ottavo di soldo da denari 1 e 1/2*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 114 n. 89 (*ottavo di soldo*); Bazzini c.d.p. (*da due denari imperiali*)

NOTE: Lettere capitali, con la "Z" di AZO in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



417. *Ottavo di soldo (?)*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,90 mm 17,18 inv. SSBAR 226205

D/ (*croce*) [.(?)S.(?)]AMBROSIVS

Busto di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimato, in paramenti liturgici. Nel campo, ai lati del santo: Λ - Z

R/ (*croce*) .MED[I]OLANVM

Croce con estremità bifide o a coda di rondine

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1941

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI V, p. 69 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 29 n. 5 (*ottavo di soldo da denari 1 e ½*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 114 n. 89 (*ottavo di soldo*); Bazzini c.d.p. (*da due denari imperiali*)

NOTE: Lettere capitali, con la "Z" di AZO in carattere gotico. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano

**418.** *Ottavo di soldo (?)*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,86 mm 17,37 inv. SSBAR 226200

D/ [(croce) .(?).S.(?)]AM[BROSI]VS

Busto di sant' Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbo, in paramenti liturgici. Nel campo, ai lati del santo: [Λ] - Z

R/ (croce) .MEDIOL[A]NVM

Croce con estremità bifide o a coda di rondine

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 17(b)BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 29 n. 5 (*ottavo di soldo da denari 1 e ½*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 114 n. 89 (*ottavo di soldo*); Bazzini c.d.p. (*da due denari imperiali*)

NOTE: Lettere capitali, con la "Z" di AZO in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



419. *Ottavo di soldo (?)*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,78 mm 18,60 inv. SSBAR 226201

D/ (*croce*) .S.(?)AMBROSIVS

Busto di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbatto, in paramenti liturgici. Nel campo, ai lati del santo: Λ - Z

R/ (*croce*) .MEDIOL[A]NVM

Croce con estremità bifide o a coda di rondine

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 17(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 29 n. 5 (*ottavo di soldo da denari 1 e 1/2*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 114 n. 89 (*ottavo di soldo*); Bazzini c.d.p. (*da due denari imperiali*)

NOTE: Lettere capitali, con la "Z" di AZO in carattere gotico. "N" di MEDIOLANVM capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



420. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,72 mm 16,32 inv. SSBAR 226214

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



421. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,66 mm 15,66 inv. SSBAR 226209

D/ (*croce*) [.]AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 18(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



422. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,66 mm 16,46 inv. SSBAR 226206

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 18(a), tav. IV, n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



423. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,62 mm 18,27 inv. SSBAR 226213

D/ (*croce*) .(?)AZO:VICECOMES
Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Dono di Luigi Falcetti da Novara, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



424. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,54 mm 16,65 inv. SSBAR 226211

D/ (*croce*) [.]A[Z]O:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) MI(?) / DI⊙(?)LA / NVM / [(*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)]

Annotazioni d'epoca: Dono dell'avv. Marchisio, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



425. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,53 mm 16,84 inv. SSBAR 226216

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES
Croce cardata o gigliata

R/
Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Gucci, 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



426. Denaro imperiale, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,52 mm 16,53 inv. SSBAR 226212

D/ [(croce)] .A(?)[Z]O:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (trifoglio), (biscia), (trifoglio) / (croce) ME / DI⊙(?)LA / NVM / (trifoglio), (biscia), (trifoglio)

Annotazioni d'epoca: Vendita [Rodolfo] Ratto, aprile 1914

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



427. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,48 mm 15,56 inv. SSBAR 226215

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES
Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Anda [principessa Jolanda], 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 69 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



428. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,48 mm 16,52 inv. SSBAR 226210

D/ (*croce*) .(?)Λ(?)ZO:VICECOMES
Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 18(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



429. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,46 mm 15,06 inv. SSBAR 226208

D/ (*croce*) .AZO:VICECOMES
Croce cardata o gigliata

R/
Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 18(d)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Azzone Visconti, Signore di Milano (1330 - 1339)

Milano



430. *Denaro imperiale*, 1330 (?) - 1339

Mistura g 0,42 mm 17,26 inv. SSBAR 226207

D/ (*croce*) .Λ(?)ZO:VICECOMES

Croce cardata o gigliata

R/

Nel campo, su cinque righe, (*trifoglio*), (*biscia*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), [(*biscia*), (*trifoglio*)]

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 69 n. 18(e)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 31 n. 7; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 115 n. 90

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche, con la "Z" di AZO in carattere gotico.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**431.** Fiorino, 1339 - gennaio 1349

Oro g 3,47 mm 20,13 inv. SSBAR 226218

D/ (croce) LVChINVS.VICECOËS - . (rosetta pentafilla) MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) .IOhS.VICECOËS. - . - .S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 1(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 36 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 93

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



432. Fiorino, 1339 - gennaio 1349

Oro g 3,52 mm 20,61 inv. SSBAR 226217

D/ (croce) LVChINVS.VICECOËS - . (rosetta pentafilla) MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) .IOhS.VICECOËS. - . - .S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'esterno

Annotazioni d'epoca: Vendita Egger, Vienna 1899

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 1(a), tav. IV, n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 36 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 93

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



433. *Mezzo fiorino*, 1339 - gennaio 1349

Oro g 1,76 mm 15,99 inv. SSBAR 225986

D/ (*croce*) MEDIOLANVM

Grande M onciale entro cornice polilobata con trifogli ai vertici

R/ (*croce*) (*trifoglio*) S (*trifoglio*) AMBROSIVS (*trifoglio*)

Busto imberbe di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbato, in paramenti liturgici

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 57 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 38 n. 1/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 119 n. 96/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* attribuito a «Prima Repubblica, 1250-1310, *mezzo ambrosino d'oro*». Lettere capitali eleganti, con grazie. Contorni perlinati (nel *CNI* «rigati»). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



434. *Mezzo fiorino*, 1339 - gennaio 1349

Oro g 1,73 mm 15,7 inv. SSBAR 225989

D/ (*croce*) MEDIOLANVM

Grande M onciale entro cornice polilobata con trifogli ai vertici

R/ (*croce*) (*trifoglio*) S (*trifoglio*) AMBROSIVS (*trifoglio*)

Busto imberbe di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbato, in paramenti liturgici

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 57 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 38 n. 1/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 119 n. 96/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel CNI attribuito a «Prima Repubblica, 1250-1310, *mezzo ambrosino d'oro*». Lettere capitali eleganti, con grazie. Contorni perlinati (nel CNI «rigati»). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



435. *Mezzo fiorino*, 1339 - gennaio 1349

Oro g 1,72 mm 15,39 inv. SSBAR 225987

D/ (*croce*) MEDIOLANVM

Grande M onciale entro cornice polilobata con trifogli ai vertici

R/ (*croce*) (*trifoglio*) S (*trifoglio*) AMBROSIVS

Busto imberbe di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimbato, in paramenti liturgici

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 57 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 38 n. 1/B; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 119 n. 96/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* attribuito a «Prima Repubblica, 1250-1310, *mezzo ambrosino d'oro*». Lettere capitali eleganti, con grazie. Contorni perlinati (nel *CNI* «rigati»). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



436. *Mezzo fiorino*, 1339 - gennaio 1349

Oro g 1,69 mm 16,43 inv. SSBAR 225988

D/ (*croce*) MEDIOLANVM

Grande M onciale entro cornice polilobata con trifogli ai vertici

R/ (*croce*) (*trifoglio*) S (*trifoglio*) AMBROSIVS (*trifoglio*)

Busto imberbe di sant'Ambrogio, di fronte, mitrato e nimato, in paramenti liturgici

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 11-XI-1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 57 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 38 n. 1/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 119 n. 96/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel CNI attribuito a «Prima Repubblica, 1250-1310, *mezzo ambrosino d'oro*». Lettere capitali eleganti, con grazie. Contorni perlinati (nel CNI «rigati»). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**437.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,72 mm 23,78 inv. SSBAR 226222

D/ (*croce*) LVChINVS.VICECOËS.MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) IOhS.VICECOS - .S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Pasqua 1914BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 461 n. 3a

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 118 n. 95

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



438. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,69 mm 23,81 inv. SSBAR 226219

D/ (*croce*) LVChINVS.VICECOËS.MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) IOhS.VICECOS - .S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNT* V, p. 71 n. 3(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 118 n. 95

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di LVChINVS capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**439.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,65 mm 22,92 inv. SSBAR 226220

D/ (croce) LVCHINVS.VICECOË(?)S.MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) IOhS.VICECOS - .S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 3(b), tav. IV, n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 118 n. 95

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



440. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,27 mm 22,04 inv. SSBAR 226223

D/ (*croce*) LVChINVS.VICECOË(?)S.MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) IOhS.VICECOS - .S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 118 n. 95

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**441.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,15 mm 20,38 inv. SSBAR 226224

D/ (*croce*) LVChINVS.VICECE(?)S.MEDIOLANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea.

R/ (da s. in basso) IOhS.VICECOS - [.]S.AMBROSI'

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1938BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 118 n. 95

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



442. Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,07 mm 21,07 inv. SSBAR 226221

D/ (*croce*) LVChINVS[.VICECOË(?)S.MEDIO]LANVM

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, alato e con figura umana tra le fauci, terminante a padiglione, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo

R/ (da s. in basso) IOhS.VICECOS - [.S.AMBROSI']

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 3(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 118 n. 95

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**443.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,92 mm 23,24 inv. SSBAR 226231

D/ (croce) IOHES.3.IVCECHINVS.VECOM[I]TES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAM(?)BROSIO' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnecci, 1902BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 72 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Nel *CNI* lettura VICECOMITES. Rovescio proveniente dallo stesso conio della moneta cat. n. 452. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



444. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,90 mm 24,33 inv. SSBAR 226232

D/ (*croce*) IOHES.3.IVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 72 n. 12, tav. IV, n.10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica? Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



445. Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,90 mm 23,48 inv. SSBAR 226229

D/ (*croce*) IOhES.3.LVChINVS.VICICOMITES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechi, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 72 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di LVChINVS capovolta. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



446. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,81 mm 24,4 inv. SSBAR 226230

D/ (*croce*) IOhES.3.LVChINVS.VICECOIMTES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechchi, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 72 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. leggenda di dritto scorretta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**447.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,78 mm 24,05 inv. SSBAR 226234

D/ (croce) IOhES.3.IVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROS[I'] - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Dono Secondo Negri da Casale Mf., 1923BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di LVChINVS capovolta. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



448. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,77 mm 23,68 inv. SSBAR 226236

D/ (*croce*) IOhES.3.LVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SA(?)MBROSI' - MEDIOLA(?)NV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1925

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di LVChINVS capovolta. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



449. Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,76 mm 24,29 inv. SSBAR 226227

D/ (*croce*) IOHES.3.LVCHINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ S.(?)AMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica? Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



450. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,61 mm 23,48 inv. SSBAR 226233

D/ (*croce*) IOHES.3.LVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno.

Annotazioni d'epoca: Col. [Tommaso] Maggiora Vergano, 1915

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



451. Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,49 mm 24,24 inv. SSBAR 226228

D/ (*croce*) IOHES.3.LVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica? Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



452. Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,31 mm 22,14 inv. SSBAR 226238

D/ (*croce*) IOhES.3.IVCEChINVS.VECOM[I]TES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAM(?)BROSI' - MEDIOLANV

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. leggenda di dritto scorretta. Rovescio proveniente dallo stesso conio della moneta cat. n. 443. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**453.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,17 mm 22,88 inv. SSBAR 226237

D/ (*croce*) IOhES.3.LVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con trifogli ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



454. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,82 mm 23,59 inv. SSBAR 226226

D/ (*croce*) IOHIS.3LVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con rosette pentafille ai vertici interni

R/ SAMBROSIVS - MEDIOLANVS

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno. Il pallio è decorato da rosette pentafille o da stelle

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechi, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 72 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANVS con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**455.** Grosso, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,72 mm 24,53 inv. SSBAR 226240

D/ (croce) IOHES.3.LVCHINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con rosette pentafille ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno. Il pallio è decorato da rosette pentafille o da stelle

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di LVChINVS capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano

**456.** *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,49 mm 23,74 inv. SSBAR 226235

D/ (*croce*) IOhES.3.LVChINVS.VICECOM[ITE]S

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con rosette pentafille ai vertici interni

R/ SAMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno. Il pallio è decorato da rosette pentafille o da stelle

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1923BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "M" di MEDIOLANV capovolta; "M" di AMBROSI e "N" di MEDIOLANV con un globetto al centro delle aste oblique. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



457. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,48 mm 24,65 inv. SSBAR 226239

D/ (*croce*) IOhES.3.IVChINVS.VICECOMITES

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con rosette pentafille ai vertici interni

R/ SA(?)MBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 71 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica? Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino e Giovanni Visconti, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

Milano



458. *Grosso*, 1339 - gennaio 1349

Argento g 2,18 mm 22,61 inv. SSBAR 226225

D/ (*croce*) IOhES3.LVChINVS.VICECOMIT[E]S

Croce cardata o gigliata entro cornice quadrilobata con rosette pentafille ai vertici interni

R/ [...(?)]S[...(?)]AMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno. Il pallio è decorato da rosette pentafille o da stelle

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 71 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 37 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 117 n. 94/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



459. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,60 mm 14,04 inv. SSBAR 226244

D/ (croce) LVChIN' (*trifoglio*) VICECOËS
Croce cardata o gliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*) / (croce) ME / DI⊙LA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 70 n. 1(a), tav. IV, n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



460. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,54 mm 15,68 inv. SSBAR 226245

D/ (croce) LVCHIN' (*trifoglio*) VICECOES
Croce cardata o gigliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*) / (croce) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 70 n. 1(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



461. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,52 mm 16,27 inv. SSBAR 226249

D/ (*croce*) LVChIN' (*trifoglio*) VICECOÈS
Croce cardata o gigliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*) / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 70 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



462. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,52 mm 15,85 inv. SSBAR 226250

D/ (*croce*) LVChIN' (*trifoglio*) VI[C]ECO[ĒS]
Croce cardata o gigliata

R/
(*trifoglio*), [(*biscia viscontea*), (*trifoglio*)] / (*croce*) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Gucci, 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 70 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



463. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,49 mm 15,99 inv. SSBAR 226243

D/ (*croce*) LVChI[N' (*trifoglio*) VICECOËS]
Croce cardata o gigliata

R/
[(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)] / (*croce*) ME / DIOL[A] / NV[M] / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), [(*trifoglio*)]

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 70 n. 1(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Ribattitura del dritto sul rovescio e viceversa con conseguente mescolamento di leggende.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



464. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,48 mm 13,71 inv. SSBAR 226248

D/ (*croce*) LV[ChI]N' (*trifoglio*) VICECOËS
Croce cardata o gliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*) / [(*croce*)] ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 11-XII-1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 70 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



465. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,48 mm 15,88 inv. SSBAR 226247

D/ (croce) LVChIN' (trifoglio) VI[C]ECOËS
Croce cardata o gigliata

R/
[(trifoglio), (biscia viscontea)], (trifoglio) / [(croce)] ME / DI⊙LA / NVM / (trifoglio), (biscia viscontea), (trifoglio)

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 70 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



466. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,43 mm 15,16 inv. SSBAR 226241

D/ [(croce) L]VChIN' (*trifoglio*) VICECOËS
Croce cardata o gigliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*) / (croce) ME / [DIOLA] / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 70 n. 1(d)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano

**467.** *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,42 mm 15,33 inv. SSBAR 226242

D/ (croce) LVC[h]I[N' (trifoglio) VICECO]ÈS
Croce cardata o gigliataR/
(trifoglio), (biscia viscontea), (trifoglio) / [(croce)] ME / DIOL[A] / [N]VM / [(trifoglio), (biscia viscontea), (trifoglio)]*Annotazioni d'epoca:* Dalle mie serie, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 70 n. 1(e) (?)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. L'annotazione d'epoca che accompagna questa moneta reca lo stesso peso - g 0,42 - di quello dell'esemplare cat. n. 468; pertanto la sua identificazione con il pezzo censito in *CNI*, p. 70, n. 1(e) è dubbia.

Signoria dei Visconti

Luchino Visconti, Signore di Milano con Giovanni Visconti (1339 - gennaio 1349)

Milano



468. *Denaro imperiale*, 1339 - gennaio 1349

Mistura g 0,41 mm 16,66 inv. SSBAR 226246

D/ [(croce) L]VChIN' (*trifoglio*) VICECOES
Croce cardata o gliata

R/
(*trifoglio*), [(*biscia viscontea*), (*trifoglio*)] / (croce) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 70 n. 1(e) (?)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 34 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 116 n. 92/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. L'annotazione d'epoca che accompagna questa moneta reca lo stesso peso - g 0,42 - di quello dell'esemplare cat. n. 467; pertanto la sua identificazione con il pezzo censito in *CNI*, p. 70, n. 1(e) è dubbia.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



469. Grosso, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 2,71 mm 23,89 inv. SSBAR 226251

D/ (da s. in basso) .S.GERVASI' - (da d. in alto) .S.PROTASI'

I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: IOhS (*trifoglio*) VICECOES

R/ .S.AMBROSI' - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 1(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura S.GERVASI' . "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



470. *Grosso*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 2,68 mm 24,16 inv. SSBAR 226255

D/ (da s. in basso) .S.GERVASI' - (da d. in alto) .S.PROTASI'

I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: IOhS (*trifoglio*) VICECOËS

R/ .S.AMBROSI' - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 1(b), tav. IV, n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura S.GERVASI' . "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



471. *Grosso*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 2,46 mm 23,71 inv. SSBAR 226257

D/ (da s. in basso) [.S.GERVA SI'] - (da d. in alto) .S.PROTASI'

I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: IOhS (*trifoglio*) VICECOËS

R/ [.].S.[A]MBROSI' - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Dono Negri Secondo da Casale Mf., 1923

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 73 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Forata. Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



472. *Grosso*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 2,26 mm 21,59 inv. SSBAR 226256

D/ (da s. in basso) [.S.GE]RVASI' - (da d. in alto) [.]S[.]PROTASI'

I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: IOhS (*trifoglio*) VICECOE[S]

R/ .S.AMBROSI' - [.MEDIO]LANV.

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 73 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



473. *Grosso*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 2,22 mm 22,65 inv. SSBAR 226258

D/ (da s. in basso) .S.GE[RVASI'] - (da d. in alto) .S[.]PROTASI'

I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: [I]Ohs (*trifoglio*) VICECOES

R/ [.]S.AMBRO[SI'] - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 73 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



474. Grosso, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 2,22 mm 21,77 inv. SSBAR 226253

D/ (da s. in basso) .S.GERVA[SI] - (da d. in alto) .S.PROTASI

I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: [I]OĥS (*trifoglio*) VICECOËS

R/ [.]S[.]AMBROSI - .MEDIOLANV[.]

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 1(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura S.GERVASI. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



475. Grosso, 1339 (o gennaio 1349) - 1354
Argento g 2,12 mm 21,78 inv. SSBAR 226254

D/ (da s. in basso) [.S.GERVASI'] - (da d. in alto) .S.PROTASI'
I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: IOhS (*trifoglio*) VICECOE[S]

R/ [.]S[.]AMBROSI' - .MEDIOLANV[.]
Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 1(d)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



476. *Grosso*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354
Argento (?) g 1,98 mm 22,66 inv. SSBAR 226252

D/ (da s. in basso) [.(?)S.GERVASI'] - (da d. in alto) .S.PROTASI'
I santi Gervasio e Protasio nimbati, in piedi, di prospetto; tengono entrambi un ramo di palma con la d. Tra loro, nel campo al centro, in verticale: [I]OħS (*trifoglio*) VI[CEC]OĒS

R/ [.]S.[AMBROSI'] - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato, in paramenti liturgici e con chiroteche, benedicente con la d., mentre con la s. tiene un pastorale con riccio rivolto verso l'interno

Annotazioni d'epoca: Thieme, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 1(e)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 97

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



477. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 0,73 mm 14,45 inv. SSBAR 226259

D/ (*croce*) IOh̄S.VIC[ECOES]

Croce patente o potenziata

R/ .ME[DIOL]ANV.

La Beata Vergine, a mezzo busto, con in braccio il Bambino, entrambi nimbat

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 4, tav. IV, n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 43 n. 2; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 120 n. 98

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



478. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 1,15 mm 17,93 inv. SSBAR 226263

D/ (*croce*) IOhS[.]VICECOES
Croce patente o potenziata

R/ (*croce*) MEDIOLANV
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: Raccolta Nervegna. [Ortensio] Vitalini, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 7(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



479. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 1,14 mm 18,29 inv. SSBAR 226265

D/ (*croce*) IOhS.VICECOES
Croce patente o potenziata

R/ (*croce*) MEDIOLANV
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 73 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



480. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354
Argento g 1,11 mm 18,27 inv. SSBAR 226261

D/ (*croce*) IOh̄S.VICECOES
Croce patente o potenziata

R/ (*croce*) MEDIOLANV
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 7(c), tav. IV, n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



481. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 1,05 mm 17,86 inv. SSBAR 226267

D/ (*croce*) IOh̄S.VICECOË(?)S
Croce patente o potenziata

R/ (*croce*) MEDIOLANV
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 73 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



482. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 0,76 mm 15,60 inv. SSBAR 226266

D/ (*croce*) IOĥS.VICECOES
Croce patente o potenziata

R/ (*croce*) ME[DIOL]ANV
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 73 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



483. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 0,72 mm 16,85 inv. SSBAR 226260

D/ (*croce*) IOh̄S.VICEC[OES]
Croce patente o potenziata

R/ (*croce*) MEDIOLANV
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 7(d)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



484. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Argento g 0,66 mm 15,29 inv. SSBAR 226262

D/ (*croce*) IOh̄S.VICE[COES]
Croce patente o potenziata

R/ [(*croce*)] MEDIO[LANV]
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 7(e)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



485. *Sesino*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354
Argento g 0,65 mm 15,83 inv. SSBAR 226264

D/ (*croce*) IOh̄S.VI[CEC]OES
Croce patente o potenziata

R/ [(*croce*) M]EDIOLAN[V]
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: Raccolta Nervegna. [Ortensio] Vitalini, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 7(f)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)



486. *Sesino* (falso d'epoca), 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Piombo (?) g 1,12 mm 16,53 inv. SSBAR 226268

D/ (*croce*) IO(?)[*h*s.VICECOES](?) (o pseudo leggenda?)
Croce patente o potenziata

R/ [(*croce*)]MEDIOLAN[V]
Grande M onciale

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 7(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 44 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 99

NOTE: Falso d'epoca. Al dritto sembra esserci una pseudo leggenda. La "E" di MEDIOLANV è pseudo gotica. Contorni lineari al dritto. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



487. *Denaro imperiale*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Mistura g 0,57 mm 16,40 inv. SSBAR 226269

D/ (croce) IOhS (rosetta pentafilla) VICECOES
Croce cardata o gigliata

R/
(trifoglio), (biscia viscontea), (trifoglio) / (croce) ME / DIOLA / NVM / (trifoglio), (biscia viscontea), (trifoglio)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 10(a), tav. IV, n 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 45 n. 4; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 100/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Giovanni Visconti, Signore di Milano con Luchino Visconti (1339 - gennaio 1349)
oppure Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354)

Milano



488. *Denaro imperiale*, 1339 (o gennaio 1349) - 1354

Mistura g 0,45 mm 15,57 inv. SSBAR 226270

D/ (croce) IOh[S] (*rosetta pentafilla*) VICECOES
Croce cardata o gigliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*) / (croce) ME / DIOLA / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 73 n. 10(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 45 n. 4; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 121 n. 100/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche.

Signoria dei Visconti

Matteo II, Galeazzo II e Bernabò Visconti, Signori di Milano (11 ottobre 1354 - 30 ottobre 1355)



489. *Sesino* (falso moderno, inizio XX secolo?), ottobre 1354 - ottobre 1355

Piombo (?) g 1,22 mm 17,55 inv. SSBAR 226349

D/ (*croce*) MEDIOLANVM

Nel campo, le lettere M • G • B • disposte a triangolo attorno ad un globetto centrale

R/ (*croce*) MEDIOLANVM

Biscia viscontea

Annotazioni d'epoca: Falso. [Ortensio] Vitalini, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 74 n. nota s.n. al n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr*: Crippa 1986, p. 55 nota s.n.

NOTE: Falso moderno. Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Contorni perlinati. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**490.** Fiorino, ottobre 1355 - 4 agosto 1378

Oro g 3,51 mm 21,23 inv. SSBAR 226274

D/ (croce) °CIMERIV°DNI°BERNA - BOVIS°VICECOITIS°3C°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, piumato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - B'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

R/ ° (croce) °CIMERIV°DNI°GALE - AZ°VICECOMITIS°3C°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - G'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 75 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 48 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 101

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di DNI capovolta. "V" di CIMERIV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**491.** Fiorino, ottobre 1355 - 4 agosto 1378

Oro g 3,50 mm 21,85 inv. SSBAR 226271

D/ ° (croce) °CIMERIV°DNI°BERNA - BOVIS°VICECOITIS°3°C°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, piumato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - B'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

R/ ° (croce) °CIMERIV°DNIGALE - AZ°VICECOMITIS°3°C°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - G'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 74 n. 1(a), tav. IV, n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 48 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 101

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" di DNI capovolta. "V" di CIMERIV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**492.** Fiorino, ottobre 1355 - 4 agosto 1378

Oro g 3,48 mm 20,87 inv. SSBAR 226273

D/ ° (*croce*) CIMERIV°DNI°BI(?)RNA - BOVE(?)S°VICECOI[TIS]°3C'

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, piumato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - B'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

R/ ° (*croce*) CIMERIV°DNI°GALE - AZ°VICECOMITIS°3°C°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - G'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 75 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 48 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 101

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura AZ°VICECOMITES. "N" di DNI capovolta. "V" di CIMERIV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**493.** Fiorino, ottobre 1355 - 4 agosto 1378

Oro g 3,42 mm 20,88 inv. SSBAR 226272

D/ ° (croce) °CIMERIV°DNI°BERN[A] - BOVIS°VICECOITIS°3C°°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, piumato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - B'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

R/ ° (croce) °CIMERIV°DNI°GALE - AZ°VICCOMITIS°3C°°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è il biscione visconteo. Nel campo, ai lati dell'elmo: D' - G'. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con borchie agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 75 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 48 n. 1; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 101

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura °3C°°. "N" di DNI capovolta. "V" di CIMERIV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



494. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,50 mm 24,24 inv. SSBAR 226291

D/ (*croce*) .BERNABOS.3GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con stellette a cinque raggi agli angoli esterni

R/ . - .(?)SAMBROSI' - .MEDIOLANV

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 75 n. 9, tav. IV, n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/B; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 102/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



495. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,58 mm 23,83 inv. SSBAR 226313

D/ (*croce*) .(?)BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ .(?) - .S.AMBROSII - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Valente, 1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



496. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,58 mm 23,85 inv. SSBAR 226304

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Valente, 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



497. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,57 mm 23,71 inv. SSBAR 226312

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant' Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



498. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,57 mm 23,77 inv. SSBAR 226303

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Valente, 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



499. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,55 mm 24,24 inv. SSBAR 226302

D/ (*croce*) BERNABOS.(?)3GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1922

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 75 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**500.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,55 mm 22,86 inv. SSBAR 226299

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOIMTES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ [...?] - .S.AMBROSI' - [...?]MEDIOLANV[...?]

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Muti [principessa Mafalda], 11-XI-1911BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 75 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**501.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,54 mm 24,69 inv. SSBAR 226307

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ .(?) - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Valente, 1930BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CMI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**502.** Grosso, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,53 mm 23,73 inv. SSBAR 226301

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - .MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1921BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**503.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,48 mm 23,59 inv. SSBAR 226297

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" e "T" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**504.** Grosso, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,47 mm 22,84 inv. SSBAR 226311

D/ (croce) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMI(?)TES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .(?)S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant' Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



505. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,47 mm 24,1 inv. SSBAR 226306

D/ (*croce*) .(?)BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMI(?)TES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



506. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,46 mm 24,02 inv. SSBAR 226309

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**507.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,46 mm 25,11 inv. SSBAR 226308

D/ (*croce*) .(?)BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOIM(?)TES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ [...?] - .S.AMBROSIO - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Valente, 1930BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



508. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,46 mm 22,90 inv. SSBAR 226292

D/ [(*croce*)] .BERNA[BOS].3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .(?)S[...]AMBROSI' - .MEDIOLANV

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



509. *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,45 mm 25,14 inv. SSBAR 226295

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 15(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**510.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,44 mm 22,88 inv. SSBAR 226293

D/ (*croce*) .BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOM(?)ITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - MEDIOLANV.(?)

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 15(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**511.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,15 mm 22,01 inv. SSBAR 226296

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ [. - .S.AMB]ROSI' - .MEDIOLANV[...?]

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 16(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**512.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,53 mm 23,70 inv. SSBAR 226298

D/ (*croce*) BERNABOS.3[GAL]EAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ .(?) - .(?)S.AMBROSII' - [...?]MEDIOLANVM.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**513.** Grosso, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,48 mm 24,22 inv. SSBAR 226305

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOÏTES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .(?)S.AMBROSI' - MEDIOLANVM.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1926BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 77 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "A" chiuse. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**514.** Grosso, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,20 mm 23,97 inv. SSBAR 226300

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECŌITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ SAMBROSI' - .MEDIOLANVM.

Sant'Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Dono Vinc. Manca di Villasermosa, 1921BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 77 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 49 n. 2/A; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**515.** Grosso, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,57 mm 25,11 inv. SSBAR 226310

D/ (*croce*) .BERNABOS[.3.G]ALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: G - B. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .(?)S.AMBROSI' - .(?)MEDIOLANV

Sant' Ambrogio imberbe, seduto, di fronte, mitrato, nimato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena]. [Rodolfo] Ratto, Pasqua 1906BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 20, tav. IV, n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 51 n. 3; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 103

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura VICECOMITES. . "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano

**516.** *Grosso*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 2,62 mm 23,97 inv. SSBAR 226294

D/ (*croce*) BE[RNAB]OS[.3.GALEAZ.VICECO]MITES

Biscia viscontea. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con rosette pentafille agli angoli esterni

R/ . - .S.AMBROSI' - .MEDIOLANV[...(?)]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: Dono del Conte di Trinità, 1906BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 76 n. 16(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 50 n. 2/C; Toffanin s.d. (ma 2013), p. 122 n. 102/3

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



517. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,49 mm 23,42 inv. SSBAR 226276

D/ [(croce) B]ER[NABOS.3].GALEAZ.VICECOMITE[S...(?)]

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata

R/ [°(?) - S.(?)AM]BROSI' - MEDIO[LANV°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1923

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 79 n. 39

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/C (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/3 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



518. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,48 mm 23,25 inv. SSBAR 226275

D/ (*croce*) B[ERNA]BOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata

R/ ° - S.(?)AMBROSI' - [MEDIOLA]NV[°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 39

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/C (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/3 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



519. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,45 mm 23,32 inv. SSBAR 226277

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES[...(?)]

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con borchie agli angoli esterni

R/ [°(?)] - S.AMBROSI' - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 78 n. 38

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/A (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



520. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 2,43 mm 22,78 inv. SSBAR 226278

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEA[Z.V]ICECOMITES[...(?)]

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con borchie agli angoli esterni

R/ [°(?) - S.]AMBROSI' - MEDIOLANV[°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 38

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/A (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/2 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



521. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,63 mm 26,02 inv. SSBAR 226285

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALE[AZ.VI]CECOM[IT]ES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ [°] - S[.]AMBROSI' - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Valente, 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



522. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,58 mm 24,55 inv. SSBAR 226280

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBRO[SI] - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 78 n. 36(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



523. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,56 mm 23,23 inv. SSBAR 226288

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBROSIO - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



524. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,55 mm 23,28 inv. SSBAR 226283

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMI[TES]

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBROSI' - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



525. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,54 mm 23,61 inv. SSBAR 226286

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ [°] - S[.]AMBROSI' - MEDIOLANV[°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Oscar] Rinaldi, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



526. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 2,54 mm 23,43 inv. SSBAR 226281

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOM[I]TES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBROSI' - [M]EDIOLANV°

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



527. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 2,53 mm 23,35 inv. SSBAR 226284

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES.

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBROSI' - MEDIOLANV[°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1921

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 37

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



528. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 2,52 mm 23,80 inv. SSBAR 226282

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMB[ROSI] - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



529. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 2,52 mm 24,09 inv. SSBAR 226279

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBROSI' - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 78 n. 36(b), tav. IV, n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. "V" di MEDIOLANV con sopra segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



530. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,49 mm 25,91 inv. SSBAR 226287

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMBROSI' - MEDIOLANV[°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1930

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e ½*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



531. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378
Argento g 2,43 mm 23,02 inv. SSBAR 226289

D/ (*croce*) BERNABOS.3.GALEAZ.ICEC[OMITE]S

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ [° - S.]AMBROSI' - M[ED]IOLANV[°]

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbo e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Rasero, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



532. *Grosso (o pegione?)*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 2,37 mm 22,06 inv. SSBAR 226290

D/ [(croce) BERNABOS.3.GAL]EAZ.VICECOMITES

Biscia viscontea sormontata dall'aquila imperiale. Ai lati della biscia: B - G. Il tutto entro cornice quadrilobata con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

R/ ° - S.AMB[ROSI'] - MEDIOLANV°

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s. Il pallio non è decorato

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1939

BIBLIOGRAFIA: *cf.* CNI V, p. 78 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 52 n. 4/B (*pegione o grosso*); Toffanin s.d. (ma 2013), p. 123 n. 104/1 (*pegione o grosso da soldi 1 e 1/2*)

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



533. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,14 mm 18,79 inv. SSBAR 226321

D/ (*croce*) B.G.VICCOMITES
Biscia viscontea

R/ (*croce*) MEDIOLANVM
Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 44, tav. IV, n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



534. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,13 mm 19,41 inv. SSBAR 226317

D/ (*croce*) .B.G.VICECOMITES

Biscia viscontea

R/ (*croce*) .MEDIOLANVM

Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 41(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



535. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,12 mm 19,18 inv. SSBAR 226318

D/ (*croce*) .B.G.VICECOMITES
Biscia viscontea

R/ (*croce*) .MEDIOLANVM
Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 41(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



536. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,03 mm 17,36 inv. SSBAR 226314

D/ (*croce*) B.G.VICECOMITES
Biscia viscontea

R/ (*croce*) MEDIOLANVM
Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 42(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura .B.G. . "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



537. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,00 mm 19,53 inv. SSBAR 226315

D/ (*croce*) B.G.VICECOMITES
Biscia viscontea

R/ (*croce*) MEDIOLANVM
Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 42(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura .B.G. . Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



538. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 0,98 mm 18,00 inv. SSBAR 226316

D/ (*croce*) .B.G.VICECOMITES
Biscia viscontea

R/ (*croce*) .(?)MEDIOLANVM
Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 41(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



539. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 0,89 mm 17,54 inv. SSBAR 226319

D/ (*croce*) .B.(?)G.VICECOMITES

Biscia viscontea

R/ (*croce*) [...?]MEDIOLANVM

Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 79 n. 42(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



540. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,03 mm 18,16 inv. SSBAR 226322

D/ (*croce*) .B.G.VICECOMITES (*piccolo trifoglio*)

Biscia viscontea

R/ (*croce*) (*trifoglio*) MEDIOLANVM

Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, Milano 1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. - n. -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *Cfr.* Crippa 1986, p. 54 n. 5/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



541. *Sesino*, ottobre 1355 - fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?)

Argento g 1,13 mm 17,92 inv. SSBAR 226325

D/ (*croce*) MEDIOLANVM
Biscia viscontea

R/ (*croce*) MEDIOLANVM
Croce patente o potenziata

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 11 nov. 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 74 n. 1, tav. IV, n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 55 n. 5/C, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/5

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



542. *Sesino*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 1,06 mm 18,71 inv. SSBAR 226323

D/ (*croce*) B (*borchia*) G [(*borchia*)] VICECOMITES
Biscia viscontea. Ai lati della biscia, due borchie

R/ (*croce*) (*borchia*) MEDIOLA(?)NVM (*borchia*)
Croce patente o potenziata. Una borchia in ciascuno dei quadranti della croce

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 79 n. 46

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 56 n. 6, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/3

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



543. *Sesino*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 1,00 mm 19,29 inv. SSBAR 226324

D/ (*croce*) B (*borchia*) G (*borchia*) VICECOMITES
Biscia viscontea. Ai lati della biscia, due borchie

R/ (*croce*) (*borchia*) MEDIOLANVM (*borchia*)
Croce patente o potenziata. Una borchia in ciascuno dei quadranti della croce

Annotazioni d'epoca: Donn'Anna Visconti di Modrone, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 79 n. 46

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 56 n. 6, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/3

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



544. *Sesino*, fine anni Sessanta/inizio anni Settanta del Trecento (?) - 4 agosto 1378

Argento g 0,95 mm 17,32 inv. SSBAR 226320

D/ (*croce*) B (*borchia*) G [(*borchia*)] VICECOMITES
Biscia viscontea. Ai lati della biscia, due borchie

R/ (*croce*) [(*borchia*)] MEDIOLANVM [(*borchia*) (?)]
Croce patente o potenziata. Una borchia in ciascuno dei quadranti della croce

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 79 n. 46

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 56 n. 6, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 124 n. 105/3

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Bernabò e Galeazzo II Visconti, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano



545. *Denaro imperiale*, ottobre 1355 - 4 agosto 1378

Mistura g 0,48 mm 15,61 inv. SSBAR 226326

D/ (*croce*) .B.G.VICECOITES
Croce cardata o gigliata

R/
(*trifoglio*), (*biscia viscontea*), [(*trifoglio*)] / (*croce*) ME / DI⊙L[A] / NVM / (*trifoglio*), (*biscia viscontea*), (*trifoglio*)

Annotazioni d'epoca: Dear Possi [regina Elena], Xmas [Natale] 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 80 n. 49, tav. IV, n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 56 n. 7, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 125 n. 106

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolta e "I" con segno di abbreviazione paleografica. Nel *CNI* lettura (*croce*) .B.G.VICECOMES. . Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**546.** Fiorino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Oro g 3,55 mm 20,68 inv. SSBAR 226328

D/ (due anellini sovrapposti) (croce) GAL - E - AZ (due anellini sovrapposti) VICEC - O - MES
(due anellini sovrapposti) - ° - ° (tre anellini disposti a trifoglio)

Cavaliere corazzato, elmato e armato, al galoppo a d. Il sorcotto reca sul petto la biscia viscontea e l'elmo un cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci. Sulla gualdrappa, bisce viscontee fiancheggiate dalle lettere G - Z. Nel campo, ai lati del cavaliere, tizzoni dai quali pendono due secchi

R/ ° (croce) DNS (due anellini sovrapposti) MEDIOL - ANI (due anellini sovrapposti) PAPIE
(due anellini sovrapposti) 3C' °

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è la *biscia viscontea*. Nel campo, ai lati dell'elmo: G - Z. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 81 n. 6, tav. IV, n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 59 n. 1, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 107

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**547.** Fiorino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Oro g 3,53 mm 20,79 inv. SSBAR 226329

D/ (croce) GALE - AZ - °VICECO - M - ES (*due anellini sovrapposti*) - (*tre anellini disposti a trifoglio*)

Cavaliere corazzato, elmato e armato, al galoppo a d. Il sorcotto reca sul petto la biscia viscontea e l'elmo un cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci. Sulla gualdrappa, bisce viscontee fiancheggiate dalle lettere G - Z. Nel campo, ai lati del cavaliere, tizzoni dai quali pendono due secchi

R/ ° (croce) DNS (*due anellini sovrapposti*) MEDIOL - ANI (*due anellini sovrapposti*) PAPIE (*due anellini sovrapposti*) 3C' [°]Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è la *biscia viscontea*. Nel campo, ai lati dell'elmo: G - Z. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni*Annotazioni d'epoca:* Raccolto Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 81 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 59 n. 1, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 107

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**548.** Fiorino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Oro g 3,52 mm 21,89 inv. SSBAR 226327

D/ (croce) GAL - E - AZ (*due anellini sovrapposti*) VICE - CO - MES ° - (*tre anellini disposti a trifoglio*) ° - °

Cavaliere corazzato, elmato e armato, al galoppo a d. Il sorcotto reca sul petto la biscia viscontea e l'elmo un cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci. Sulla gualdrappa, bisce viscontee fiancheggiate dalle lettere G - Z. Nel campo, ai lati del cavaliere, tizzoni dai quali pendono due secchi

R/ ° (croce) DNS (*due anellini sovrapposti*) MEDIOL - ANI (*due anellini sovrapposti*) PAPIE (*due anellini sovrapposti*) 3C' °

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è la *biscia viscontea*. Nel campo, ai lati dell'elmo: G - Z. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: Dono del marchese Luigi Cusani Confalonieri. Rinvenuta a Chignolo Po nel settembre 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 80 n. 1(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 59 n. 1, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 107

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**549.** Fiorino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Oro g 3,49 mm 21,74 inv. SSBAR 226330

D/° (croce) GALE - A - Z (*due anellini sovrapposti*) VICE - CO - MES (*due anellini sovrapposti*)
° - (*tre anellini disposti a trifoglio*) - °

Cavaliere corazzato, elmato e armato, al galoppo a d. Il sorcotto reca sul petto la biscia viscontea e l'elmo un cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci. Sulla gualdrappa, bisce viscontee fiancheggiate dalle lettere G - Z. Nel campo, ai lati del cavaliere, tizzoni dai quali pendono due secchi

R/° (croce) DNS (*tre anellini sovrapposti*) MEDIOL - ANI (*due anellini sovrapposti*) PAPIE (*due anellini sovrapposti*) 3C' °

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato ad uno scudo posto di traverso, sul quale è la *biscia viscontea*. Nel campo, ai lati dell'elmo: G - Z. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con gruppi di anelletti uniti a trifoglio agli angoli esterni

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Camillo Tosoni di Viterbo, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 81 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 59 n. 1, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 107

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**550.** *Grosso (o pegione?)*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 2,66 mm 23,53 inv. SSBAR 226333

D/ (*croce*) GALEAZVICECOMES.D.MEDIOLANI.PP.3C'

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Nel campo, ai lati dell'elmo, tizzoni dai quali pendono due secchi. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con anelletti agli angoli esterni

R/ .S.AMBRVS. - .MEDIOLM

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Il piviale è chiuso sul petto da un grande fermaglio a forma di croce greca. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1918

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 81 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 60 n. 2, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 108

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte e "P" con segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**551.** *Grosso (o pegione?)*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 2,52 mm 25,27 inv. SSBAR 226332

D/ (croce) GALEAZ.VICECOMES.D.MEDIOLANI.P[P3]C'

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Nel campo, ai lati dell'elmo, tizzoni dai quali pendono due secchi. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con anelletti agli angoli esterni

R/ .S.AMBRVS.(?) - .MEDIOLAN

Sant' Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Il piviale è chiuso sul petto da un grande fermaglio a forma di croce greca. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: 1896BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 81 n. 9(a), tav. IV, n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 60 n. 2, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 108

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte e "P" con segno di abbreviazione paleografica. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**552.** *Grosso (o pegione?)*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 2,29 mm 24,49 inv. SSBAR 226334

D/ (*croce*) GALEAZ.VICECOMES.D.MEDIOLANI.PP.3C'

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Nel campo, ai lati dell'elmo, tizzoni dai quali pendono due secchi. Il tutto entro cornice quadrilobata mistilinea con anelletti agli angoli esterni

R/ .S.AMBRVS.(?) - .MEDIOLM

Sant'Ambrogio seduto, di fronte, mitrato, nimbato e in paramenti liturgici. Il piviale è chiuso sul petto da un grande fermaglio a forma di croce greca. Tiene una sferza con la d. e un pastorale con riccio rivolto verso l'interno con la s.

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 81 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 60 n. 2, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 126 n. 108

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte e segno di abbreviazione paleografica nelle "P" e sopra la "LM" di MEDIOLM (*Mediolanum*). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**553.** *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,28 mm 17,61 inv. SSBAR 226336

D/ ° (*croce*) GALEAZ° - °VICECOES°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G - Z

R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI[.PA]PIE.3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 12(b)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Segno di abbreviazione paleografica sopra "OE" di VICECOES (*Vicecomes*). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia



554. *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,08 mm 17,12 inv. SSBAR 226348

D/ ° (*croce*) GALEAZ° - °VICECOES°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G - Z

R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI.PAPIE.3C.

Un tizzone dal quale pendono due secchi

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1940

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 82 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia



555. *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,07 mm 18,90 inv. SSBAR 226335

D/ ° (*croce*) GALEAZ° - °VICECOES°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G - Z

R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI.PAPIE.3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 12(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia



556. *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 0,96 mm 17,66 inv. SSBAR 226337

D/ ° (*croce*) GALEAZ° - °VICECOES°

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G - Z

R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI.PAPIE.3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 12(c)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/B, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/2

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**557.** Sesino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,32 mm 17,81 inv. SSBAR 226341

D/ . (croce) GALEAZ. - .VICECOES.

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (borchia?) - Z / (anelletto)

R/ (croce) DNS.(?)MEDIOLANI.PAPIE.(?)3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1939BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 82 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia



558. *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378
Argento g 1,19 mm 18,72 inv. SSBAR 226342

D/ .(?) (*croce*) GALEAZ. - .VICECOES.

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*borchia*) - Z / (*anelletto*)

R/ (*croce*) DNS.(?)MEDIOLANI.PAPIE.3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 14(c), tav. IV, n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. Nel *CNI* lettura delle lettere/simboli ai lati dell'elmo: G / (*borchia*) - Z / (*borchia*). "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**559.** Sesino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,10 mm 19,55 inv. SSBAR 226343

D/ . (croce) GALEAZ. - .VICECOES.

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (borchia?) - Z / (anelletto)

R/ (croce) DNS.MEDIOLANI.(?)PAPIE.(?)3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 14(a)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Nel *CNI* lettura delle lettere/simboli ai lati dell'elmo: G / (borchia) - Z / (borchia). "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**560.** *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,02 mm 20,31 inv. SSBAR 226346

D/ . (croce) GALEAZ. - .VICECOES.

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (borchia) - Z / (anelletto)

R/ (croce) DNS.MEDIOLANI.PAPIE3(?)C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 24 VII 1915

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 82 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**561.** *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,01 mm 18,91 inv. SSBAR 226339

D/ . (?)*(croce)* GALEAZ. - .VICECOES[...?]Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*anelletto*) - Z / (*anelletto*)R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI.PAPIE.3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA:

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/var.

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Segno di abbreviazione paleografica sopra "OE" di VICECOES (*Vicecomes*). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia



562. *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 0,97 mm 18,79 inv. SSBAR 226340

D/ . (*croce*) GALEAZ. - .(?)VICECOES.

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*borchia*) - Z / (*anelletto*)

R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI.PAPIE.3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 82 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1 var.

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**563.** Sesino, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 0,95 mm 17,56 inv. SSBAR 226347

D/ [...?] (*croce*) GALEAZ. - .VICECOES.(?)Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*borchia*) - Z / (*anelletto*)R/ (*croce*) DNS.MEDIOLANI.PAPIE3(?)C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1922BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 82 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia



564. *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378
 Argento g 0,94 mm 19,55 inv. SSBAR 226338

D/ [...?] (*croce*) GALEAZ - VICECOES

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*anelletto*) - Z / (*anelletto*)

R/ (*croce*) DNSMEDIOLANIPAPIE3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia (?)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/A, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/1

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Segno di abbreviazione paleografica sopra "OE" di VICECOES (*Vicecomes*). Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**565.** *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 1,05 mm 17,97 inv. SSBAR 226345

D/ . (croce) GALEAZ. - .VICECOES.

Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*borchia*) - Z / (*anelletto*)

R/ (croce) DNS.MEDIOLANI.PAPIE[...?]3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia; sotto, un globetto

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/D, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/4

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione.

Signoria dei Visconti

Galeazzo II Visconti, Signore di Milano con Bernabò Visconti (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

Milano o Pavia

**566.** *Sesino*, 22 gennaio 1360 - 4 agosto 1378

Argento g 0,97 mm 18,67 inv. SSBAR 226344

D/ (*croce*) GALEAZ - VICECOES[...?]Elmo con cimiero a forma di protome di drago cornuto, crestato e con figura umana tra le fauci, appoggiato a uno scudo posto di traverso, sul quale è la biscia viscontea. Ai lati dell'elmo: G / (*borchia*) - Z / (*anelletto*)R/ (*croce*) DNS[...(?)]MEDIOLANI.PAPIE3C

Un tizzone dal quale pendono due secchi. Nel campo, sopra il tizzone, una borchia; sotto, un globetto

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 82 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Crippa 1986, p. 61 n. 3/D, Toffanin s.d. (ma 2013), p. 127 n. 109/4

NOTE: Lettere miste, capitali e pseudo gotiche. "N" capovolte. Per il nome, il valore e la datazione della moneta si veda l'introduzione

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AMBROSOLI 1891

S. AMBROSOLI, *Il ripostiglio di Como*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 4 (1891), pp. 163-171.

AMBROSOLI 1897a

S. AMBROSOLI, *Il ripostiglio di Chignolo Po*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 10 (1897), p. 539.

AMBROSOLI 1897b

S. AMBROSOLI, *L'ambrogino d'oro. Ricerche storico-numismatiche*, in *Ambrosiana. Scritti varii pubblicati pel XV Centenario della morte di S. Ambrogio*, Milano 1897 (ristampato in S. AMBROSOLI, *L'ambrogino d'oro. Ricerche storico-numismatiche*, Milano 1905).

AMBROSOLI 1904

S. AMBROSOLI, *La zecca di Cantù e un codice della Trivulziana*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini*, 17 (1904), p. 475-478.

ANGELI BUFALINI 2012

G. ANGELI BUFALINI, *I cartellini manoscritti della Collezione Reale, testimonianze di un'epoca: pregi e difetti*, in *Bollettino di Numismatica* 54 (gennaio - dicembre 2010), *La collezione di Vittorio Emanuele III e gli studi di storia monetaria*. Giornate di studio per il 1° centenario della pubblicazione del *Corpus Nummorum Italicorum*, atti del convegno (Roma, 21-22 ottobre 2010), Roma 2012, pp. 323-336.

ANONIMO 1750

ANONIMO, *De re monetaria praecipue Mediolanensis atque Papiensi documenta varia excepta museo J. C. Jo. Angeli de Custodibus*, in F. ARGELATI, *De monetis Italiae variorum illustrium virorum dissertationes*, III, Milano 1750, pp. 55-76.

ARSLAN 2002

E.A. ARSLAN, *Le monete*, in G.P. BROGIOLO, G. BELLOSI, L. VIGO DORATIOTTO (a cura di), *Testimonianze archeologiche a S. Stefano di Garlate*, Lecco 2002, pp. 186-191.

ARSLAN 2012

E.A. ARSLAN, *Ambrogio, i Visconti e le monete di Milano: un caso esemplare*, in R. PERA (a cura di), *Il significato delle immagini. Numismatica, arte, filologia, storia*, atti del secondo incontro internazionale di studio del *Lexicon Iconographicum Numismaticae* (Genova, 10-12 novembre 2005), Roma 2012, pp. 391-409.

BAZZINI 2011

M. BAZZINI, s. v. *Verona*, in TRAVAINI 2011, pp. 1229-1237.

BAZZINI 2014

M. BAZZINI, *Roma, Museo Nazionale Romano. La collezione di monete di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano – Età comunale e signorile. Dalla metà del XIII secolo al 1330 ca.*, *Bollettino di Numismatica on line*, Materiali 16 (aprile 2013).

BAZZINI c.d.p.

M. BAZZINI, *Una moneta dimenticata: la duina milanese di Ludovico XII d'Orleans (1500-1512)*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 117 (2017), in corso di preparazione.

BELLESIA 2011

L. BELLESIA, *Le monete di Como*, Serravalle 2011.

BERNAREGGI 1982

E. BERNAREGGI, *Una moneta d'oro inedita: il fiorino di Azzone Visconti*, in *Numismatica e Antichità Classiche* 11 (1982), pp. 331-341.

BERNOCCHI 1985

M. BERNOCCHI, *Le monete della Repubblica Fiorentina, V, Zecche di imitazioni e ibridi di monete fiorentine*, Firenze 1985.

BIONDELLI 1884

B. BIONDELLI, *Prefazione*, in GNECCHI, GNECCHI 1884, pp. XXIX-LXXXIV.

BRAMBILLA 1883

C. BRAMBILLA, *Le monete di Pavia raccolte ed ordinatamente dichiarate*, Pavia 1883.

CHIARAVALLE 1983

M. CHIARAVALLE (a cura di), *La zecca e le monete di Milano*, Catalogo della mostra (Milano, Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche, 1 maggio – 3 ottobre 1983), Milano 1983.

CHIARAVALLE 2003

M. CHIARAVALLE, *Il ripostiglio di Castiglione Olona (Varese) 1958. Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi*, Milano 2003.

CIPOLLA 1990

C.M. CIPOLLA, *Il governo della moneta a Firenze e a Milano nei secoli XIV-XVI*, Bologna 1990.

CNI

Corpus Nummorum Italicorum. *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi*:

- II, *Piemonte. Sardegna e zecche d'oltremonti di Casa Savoia*, Roma 1911.

- IV, *Lombardia (zecche minori)*, Roma 1913.

- V, *Lombardia (Milano)*, Roma 1914.

- IX, *Emilia (parte I), Parma. Piacenza. Modena. Reggio*, Roma 1925.

COGNASSO 1955

F. COGNASSO, *Istituzioni comunali e signorili di Milano sotto i Visconti*, in F. COGNASSO et al., *Storia di Milano*, VI, *Il ducato visconteo e la Repubblica ambrosiana (1392-1450)*, Milano 1955, pp. 451-544.

COGNASSO 1966

F. COGNASSO, *I Visconti*, Varese 1966.

CRIPPA 1986

C. CRIPPA, *Le monete di Milano dai Visconti agli Sforza dal 1329 al 1535*, Milano 1986.

CRIPPA, CRIPPA 1998

S. CRIPPA, C. CRIPPA, *Le monete della zecca di Milano nella collezione di Pietro Verri*, Milano 1998.

CROCICCHIO, FUSCONI, MARCHI 1992

G. CROCICCHIO, G. FUSCONI, M. MARCHI, *La zecca di Piacenza in età comunale 1140-1431*, Piacenza 1992.

DU CANGE 1883-1887

C. DU FRESNE, sieur DU CANGE *et al.*, *Glossarium medicæ et infimæ latinitatis*, éd. augm., 10 voll., Niort 1883-1887.

FENTI 2001

G. FENTI, *La zecca di Cremona e le sue monete. Dalle origini nel 1155 fino al termine dell'attività*, Cremona 2001.

FINETTI 1987

A. FINETTI, *Numismatica e tecnologia. Produzione e valutazione della moneta nelle società del passato*, (studi NIS Archeologia 6), Roma 1987.

FOSSATI, CERESATTO 1998

M. FOSSATI, A. CERESATTO, *L'età della signoria e del principato*, in G. ANDENNA *et al.*, *Comuni e Signorie nell'Italia Settentrionale: la Lombardia*, Storia d'Italia 6, Torino 1998, pp. 483-786.

GIULINI 1856

G. GIULINI, *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi*, vol. V, Milano 1856².

GNECCHI, GNECCHI 1884

F. GNECCHI, E. GNECCHI, *Le monete di Milano da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II*, Milano 1884.

GRIERSON 1976

PH. GRIERSON, *Monnaies du Moyen Age*, Fribourg 1976.

IRMS 2012

J. DIAZ TABERNEIRO, H.U. GEIGER, M. MATZKE, *Cantone Ticino: ritrovamenti monetali da chiese*, Inventario dei ritrovamenti monetali svizzeri 10, Berna 2012.

LUSCHIN VON EBENGREUTH 1907

A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, *I monetieri del Sacro Romano Impero in Italia*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 20 (1907), pp. 295-310.

MARTINI 1991a

R. MARTINI, *Il ripostiglio di Milano, Castello Sforzesco, 1913. Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi*, Milano 1991.

MARTINI 1991b

R. MARTINI, *Il ripostiglio di Monza (Milano). Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi*, Milano 1991.

MARTINORI 1914

E. MARTINORI, *La moneta. Vocabolario generale*, Roma 1914.

MOTTA 1893

E. MOTTA, *Documenti visconteo-sforzeschi per la storia della zecca di Milano*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 6 (1893), pp. 191-243, 363-380, 443-465.

MULAZZANI 1888

L. MULAZZANI, *Studi economici sulle monete di Milano*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 1 (1888), pp. 41-72.

PERINI 1902

Q. PERINI, *Le monete di Verona*, Rovereto, 1902.

PIGOZZO 2008

F. PIGOZZO, *La politica monetaria Scaligera dopo la pace di Venezia (1339-1352)*, in *Società e storia* 121 (2008), pp. 455-471.

ROSSI 1892

U. ROSSI, *Grida relative al corso delle monete milanesi in Reggio Emilia*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini*, 5 (1892), pp. 487-492.

ROVEDA 1992

E. ROVEDA, *Le istituzioni e la società in età visconteo-sforzesca*, in *Storia di Pavia*, III, *Dal libero Comune alla fine del Principato indipendente (1024.1535)*, Tomo I, *Società, istituzioni, religione nelle età del Comune e della Signoria*, Pavia 1992, pp. 55-115.

SANTORO 1976

C. SANTORO, *La politica finanziaria dei Visconti. Documenti*, I, *settembre 1329 - agosto 1385*, Milano 1976.

SANTORO 1979

C. SANTORO, *La politica finanziaria dei Visconti. Documenti*, II, *1385- 1412*, Gessate 1979.

SCHÄRLI 1984

B. SCHÄRLI, *Mailändisches Geld in der Mittelalterlichen Schweiz*, in G. GORINI (a cura di), *La zecca di Milano*, atti del convegno internazionale di studio (Milano, 9-14 maggio 1983), Milano 1984, pp. 277-310.

SITONI DI SCOZIA 1750

G. SITONI DI SCOZIA, *Observationes monetariae sitonianae ab anno MCLXI usque annum MDCCXXXII*, in F. ARGELATI, *De monetis Italiae variorum illustrium virorum dissertationes*, II, Milano 1750, pp. 24-38.

SPUFFORD 986

P. SPUFFORD, *Handbook of Medieval Exchange*, London 1986.

STAHL 2000

A.M. STAHL, *Zecca. The Mint of Venice in the Middle Ages*, Baltirnore-London-New York 2000 (trad. it. di G. SCUDDER, *Zecca. La zecca di Venezia nell'età medioevale*, Roma 2008).

STRADA, TRIBOLATI 1908

M. STRADA, P. TRIBOLATI, *I denari di Gian Galeazzo Visconti primo duca di Milano*, in *Bollettino italiano di numismatica e arte della medaglia* 6 (1908), pp. 68-72.

TOFFANIN s.d. (ma 2013)

A. TOFFANIN, *Monete Italiane Regionali, Milano*, s.l. s.d. [ma Pavia 2013].

TRAVAINI 2005

L. TRAVAINI, *Storia di una passione. Vittorio Emanuele III e le monete*, Roma 2005².

TRAVAINI 2011

L. TRAVAINI (a cura di), *Le zecche italiane fino all'Unità*, Roma 2011.

TRAVAINI, BAZZINI c.d.s..

L. TRAVAINI, M. BAZZINI, *Signa Ugutionis: monete come prova di identità tra Parma e Reggio Emilia nel 1409*, in *Revue Numismatique* 2015, pp. 393-451, in corso di stampa.

TRIBOLATI 1912

P. TRIBOLATI, *Note di numismatica milanese. Memoria seconda. Ancora del piccolo Ambrogino d'oro*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini*, 25 (1912), pp. 203-208.

VISMARA, MARTINI 1988

N. VISMARA, R. MARTINI (a cura di), *Le monete del Museo Civico di Legnano (guida all'esposizione)*, Milano 1988.

ZERBI 1955

T. ZERBI, *Moneta effettiva e moneta di conto nelle fonti contabili di storia economica*, Milano 1955.

ZERBI 1984

T. ZERBI, *Le manovre monetarie di Gian Galeazzo Visconti (1391-1400)*, in G. GORINI (a cura di), *La zecca di Milano*, atti del convegno internazionale di studio (Milano, 9-14 maggio 1983), Milano 1984, pp. 315-324.

INDICI

STATO

Signoria dei Visconti: 389-485, 486 (falso d'epoca), 487-488, 489 (falso moderno), 490-566

AUTORITÀ

Visconti

Azzone (Azzo), Signore di Milano (1330-1339): 389-430

Bernabò e Galeazzo II, Signori di Milano (ottobre 1355 - 4 agosto 1378)

- a nome di entrambi i Signori: 490-545

- a nome del solo Galeazzo II, Signore di Milano: 546-566

- insieme a Matteo II: v. Matteo II, Galeazzo II e Bernabò, Signori di Milano

Galeazzo II e Bernabò: v. Bernabò e Galeazzo II, Signori di Milano

Galeazzo II, Signore di Milano: v. Bernabò e Galeazzo II, Signori di Milano

Giovanni e Luchino, Signori di Milano: v. Luchino e Giovanni, Signori di Milano

Giovanni, Signore unico di Milano: v. Luchino e Giovanni, Signori di Milano

Luchino e Giovanni, Signori di Milano (1339 - gennaio 1349)

- a nome di entrambi i Signori: 431-458

- a nome del solo Giovanni, Signore unico di Milano (gennaio 1349 - 1354) (?): 469-485, 486 (falso d'epoca), 487-488

- a nome del solo Luchino, Signore di Milano (1339 - gennaio 1349): 459-468

Matteo II, Galeazzo I II e Bernabò, Signori di Milano (11 ottobre 1354 - 30 ottobre 1355): 489 (falso moderno)

ZECCA

Milano: 389-485, 487-488, 490-545

Milano o Pavia: 546-566

NOMINALE

Ambrogino grosso: 389-403

Denaro imperiale: 420-430, 459-468, 487-488, 545

Dodesino: v. *soldo*

Fiorino: 431-432, 490-493, 546-549

- mezzo: 433-436

Grosso: 437-458, 469-476, 494-516

- *pegione* (?): 517-532, 550-552

Pegione (?): v. *grosso*

Sesino: 477-485, 486 (falso d'epoca), 489 (falso moderno), 533-544, 553-566

Soldo (o *dodesino*): 404-413

- ottavo di (?): 414-419

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 401, 407, 418, 422, 433, 438, 458, 466, 469, 477, 483, 493, 508, 529, 536, 551, 555, 564

Anda [principessa Iolanda di Savoia]: 427

Clerici: 518, 533

Conte di Trinità: 516

Cusani Confalonieri, Luigi (marchese): 548

Dotti, [Enrico]: 417, 434, 440, 448, 479

Egger, vendita: 432

Falcetti, Luigi: 423

Fejer, [Jozsef]: 396

Gnecchi, vendita: 443, 445-446, 454

Gucci: 425, 462

Maggiara Vergano, [Tommaso]: 392, 402, 416, 420, 450, 453, 456, 461, 465, 481, 499, 502, 504, 513, 523, 527, 530, 542, 562-563,

Manca, Vinc.: 514

Majorana, [Eugenia]: 403, 408, 412, 415, 441, 457

Marchisio (avvocato): 424

Marignoli, raccolta: 394, 398, 400, 405, 409, 413, 419, 421, 429-430, 435, 442, 449, 459-460, 463, 474-475, 480, 484, 488, 492, 494, 503, 509, 511, 519, 534-535, 539, 546-547, 553, 556, 558-559, 565,
Mie serie: 439, 451, 467, 537-538, 566,
Muti [principessa Mafalda di Savoia]: 500
Nascia: 520
Negri, Secondo: 447, 471
Nervegna, raccolta: v. Vitalini, [Ortensio]
Nuvolari, [Francesco]: 393, 406, 410-411, 452, 505, 554
Oddo, [Pietro]: 391, 455, 473, 482, 506, 561
Possi [Regina Elena]: 436-437, 464, 517, 532, 541, 545, 557, 560
- Ratto, [Rodolfo]: 515
Principessa Iolanda: v. Anda
Principessa Mafalda: v. Muti
Rasero: 531
Ratto, [Rodolfo]: 390, 395, 404, 444, 487, 510, 512, 522, 524, 528, 526, 544
- raccolta Romussi: 540
- vendita: 414, 426
Regina Elena: v. Possi
Reale Raccolta Privata: 399, 428, 431, 468, 470, 486 (falso d'epoca), 491
Rinaldi, [Oscar]: 525
Romussi, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]
Thieme: 476
Tosoni, Camillo: 549
Tribolati, [Pietro]: 472, 490, 550, 552,
Valente: 389, 397, 495-496, 498, 501, 507, 521
Visconti, Anna: 497, 543
Vitalini, [Ortensio]: 489 (falso moderno)
- raccolta Nervegna: 478, 485

TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
V, p. 57 n. 3	433	V, p. 69 n. 18 (c)	428
V, p. 57 n. 3 (cfr.)	434	V, p. 69 n. 18 (d)	429
V, p. 57 n. 3 (cfr.)	436	V, p. 69 n. 18 (e)	430
V, p. 57 n. 4	435	V, p. 69 n. 18 (cfr.)	420
V, pp. 57-67	Materiali 16	V, p. 69 n. 18 (cfr.)	425
V, p. 67 n. 1 (d)	394	V, p. 69 n. 18 (cfr.)	426
V, p. 67 n. 1 (a)	398	V, p. 69 n. 18 (cfr.)	427
V, p. 67 n. 1 (b)	400	V, p. 69 n. 23	424
V, p. 67 n. 1 (c)	401	V, p. 69 n. 23 (cfr.)	423
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	389	V, p. 70 n. 1 (a)	459
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	391	V, p. 70 n. 1 (b)	460
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	392	V, p. 70 n. 1 (c)	463
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	393	V, p. 70 n. 1 (d)	466
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	396	V, p. 70 n. 1 (e) (?)	467
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	402	V, p. 70 n. 1 (e) (?)	468
V, p. 67 n. 1 (cfr.)	403	V, p. 70 n. 1 (cfr.)	461
V, p. 67 n. 2 (cfr.)	397	V, p. 70 n. 1 (cfr.)	462
V, p. 68 n. 3	399	V, p. 70 n. 1 (cfr.)	464
V, p. 68 n. 4 (cfr.)	395	V, p. 70 n. 1 (cfr.)	465
V, p. 68 n. 8	390	V, p. 71 n. 1 (a)	432
V, p. 68 n. 11	413	V, p. 71 n. 1 (b)	431
V, p. 68 n. 11 var. (cfr.)	404	V, p. 71 n. 3 (a)	438
V, p. 68 n. 12 (a)	409	V, p. 71 n. 3 (b)	439
V, p. 68 n. 12 (cfr.)	406	V, p. 71 n. 3 (c)	442
V, p. 68 n. 12 (cfr.)	408	V, p. 71 n. 3 (cfr.)	440
V, p. 68 n. 12 (cfr.)	410	V, p. 71 n. 3 (cfr.)	441
V, p. 68 n. 12 (cfr.)	411	V, p. 461 n. 3a	437
V, p. 68 n. 12 (cfr.)	412	V, p. 71 n. 4	449
V, p. 69 n. 13	407	V, p. 71 n. 6	458
V, p. 69 n. 14	405	V, p. 71 n. 6 (cfr.)	455
V, p. 69 n. 17 (b)	418	V, p. 71 n. 6 (cfr.)	456
V, p. 69 n. 17 (c)	419	V, p. 71 n. 6 (cfr.)	457
V, p. 461 n. 17a	414	V, p. 71 n. 7	451
V, p. 69 n. 17 (cfr.)	415	V, p. 71 n. 7 (cfr.)	447
V, p. 69 n. 17 (cfr.)	416	V, p. 71 n. 7 (cfr.)	448
V, p. 69 n. 17 (cfr.)	417	V, p. 71 n. 7 (cfr.)	450
V, p. 69 n. 18 (b)	421	V, p. 71 n. 7 (cfr.)	452
V, p. 69 n. 18 (a)	422	V, p. 71 n. 7 (cfr.)	453

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
V, p. 72 n. 8	445	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	498
V, p. 72 n. 9	446	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	501
V, p. 72 n. 10	443	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	502
V, p. 72 n. 12	444	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	504
V, p. 72 n. 13	454	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	505
V, p. 73 n. 1 (a)	469	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	506
V, p. 73 n. 1 (b)	470	V, p. 76 n. 13 (cfr.)	507
V, p. 73 n. 1 (c)	474	V, p. 76 n. 15 (b)	509
V, p. 73 n. 1 (d)	475	V, p. 76 n. 15 (c)	510
V, p. 73 n. 1 (e)	476	V, p. 76 n. 16 (b)	511
V, p. 73 n. 2 (cfr.)	471	V, p. 76 n. 16 (a)	516
V, p. 73 n. 2 (cfr.)	472	V, p. 76 n. 17	503
V, p. 73 n. 2 (cfr.)	473	V, p. 76 n. 18	512
V, p. 73 n. 4	477	V, p. 76 n. 20	515
V, p. 73 n. 7 (a)	478	V, p. 77 n. 28 (cfr.)	513
V, p. 73 n. 7 (c)	480	V, p. 77 n. 29 (cfr.)	514
V, p. 73 n. 7 (d)	483	V, p. 78 n. 36 (a)	522
V, p. 73 n. 7 (e)	484	V, p. 78 n. 36 (b)	529
V, p. 73 n. 7 (f)	485	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	521
V, p. 73 n. 7 (b)	486	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	523
V, p. 73 n. 7 (cfr.)	479	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	524
V, p. 73 n. 7 (cfr.)	481	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	525
V, p. 73 n. 7 (cfr.)	482	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	526
V, p. 73 n. 10 (a)	487	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	528
V, p. 73 n. 10 (b)	488	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	530
V, p. 74 n. 1	541	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	531
V, p. 74 nota s.n. al n. 2	489	V, p. 78 n. 36 (cfr.)	532
V, p. 74 n. 1 (a)	491	V, p. 78 n. 37 (cfr.)	527
V, p. 75 n. 3 (cfr.)	490	V, p. 78 n. 38	519
V, p. 75 n. 5	493	V, p. 78 n. 38 (cfr.)	520
V, p. 75 n. 6	492	V, p. 79 n. 39	518
V, p. 75 n. 9	494	V, p. 79 n. 39 (cfr.)	517
V, p. 75 n. 11 (cfr.)	499	V, p. 79 n. 41 (a)	534
V, p. 75 n. 11 (cfr.)	500	V, p. 79 n. 41 (b)	535
V, p. 76 n. 12 (cfr.)	496	V, p. 79 n. 41 (c)	538
V, p. 76 n. 13	508	V, p. 79 n. 42 (a)	536
V, p. 76 n. 13 (cfr.)	495	V, p. 79 n. 42 (b)	537
V, p. 76 n. 13 (cfr.)	497	V, p. 79 n. 42 (c)	539

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
V, p. 79 n. 44	533	V, p. 82 n. 12 (c)	556
V, p. 79 n. 46 (cfr.)	542	V, p. 82 n. 12 (cfr.)	554
V, p. 79 n. 46 (cfr.)	543	V, p. 82 n. 13	564
V, p. 79 n. 46 (cfr.)	544	V, p. 82 n. 14 (c)	558
V, p. 80 n. 49	545	V, p. 82 n. 14 (a)	559
V, p. 80 n. 1 (a)	548	V, p. 82 n. 16	566
V, p. 81 n. 3	547	V, p. 82 n. 17	565
V, p. 81 n. 5	549	V, p. 82 n. 20 (cfr.)	557
V, p. 81 n. 6	546	V, p. 82 n. 20 (cfr.)	560
V, p. 81 n. 9 (a)	551	V, p. 82 n. 20 (cfr.)	562
V, p. 81 n. 10 (cfr.)	550	V, p. 82 n. 20 (cfr.)	563
V, p. 81 n. 11 (cfr.)	552	–	540
V, p. 82 n. 12 (b)	553	–	561
V, p. 82 n. 12 (a)	555		

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Elaborazione grafica: *Direzione Sistemi Informativi e Soluzioni Integrate*

Stampa: *Direzione Stabilimento OCV e Produzioni Tradizionali*

Pubblicato on line nel mese di settembre 2015, finito di stampare nel mese di marzo 2017

